LEGAMBIENTE VENETO

COMUNI RICICLONI VENETO

RAPPORTO
SULLA GESTIONE
DEI RIFIUTI
IN VENETO

RAPPORTO COMUNI RICICLONI VENETO 2026




2027
SIAMO QUELLO CHE FACCIAMO
LE TUE AZIONI RACCONTANO CHI SEI.
Ogni giorno trasformiamo l'impegno in azioni concrete per contrastare la crisi climatica, accelerare la transizione ecologica e costruire un futuro fatto di sostenibilità, giustizia e pace. Fai una scelta che lascia il segno e unisciti a chi agisce ogni giorno per difendere l'ambiente.
Iscriviti su
soci.legambiente.it
o contatta il Circolo più vicino
LEGAMBIENTE

Comuni Ricicloni Veneto

Rapporto di Legambiente Veneto sullo stato della raccolta dei rifiuti urbani in Veneto

A cura di

Piero Decandia
Luigi Lazzaro
Melissa Morandin
Paola Valente

Hanno collaborato

Giulia Bacchiega
Aurora Circelli
Claudia Crapa
Gaia Medea
Micol Savastano
Alice Ravanelli

Progetto grafico e impaginazione

Silvia Monteverdi
Loredana Mottura

Si ringrazia per l'indispensabile collaborazione

Arpa Veneto e
i Consigli di Bacino del Veneto

i partner

Sesa, Savno, Esa-Com, Assocarta, Menz&Gasser, AirQuino, Femogas, Gea, Contarina, Bioman, Amia, AcegasApsAmga, Cesaro Mac Import, Etra Società Benefit, Veritas, Aim, Dna Ambiente

Media partnership

Gruppo Nem - Nord Est Multimedia e la Nuova Ecologia

COMUNI RICICLONI VENETO

LEGAMBIENTE VENETO

Stampa
Questo rapporto è stampato su carta riciclata da **NUOVA GRAFICA** – Vigorovea (PD).

Legambiente Veneto
Corso del Popolo, 276
45100 Rovigo (RO)
veneto@legambienteveneto.it
www.legambienteveneto.it

ASSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA



IMPIANTO AGRIVOLTAICO • FRIULI VENEZIA GIULIA
Combina coltivazioni biologiche e produzione di energia solare, valorizzando lo stesso terreno.

DALLE CONFETTURE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Con oltre novant'anni di storia, **Menz&Gasser coniuga tradizione e innovazione**, rafforzando la propria presenza internazionale e investendo in nuove soluzioni sostenibili per il settore alimentare.

Fondata nel 1935 a Lana, l'azienda è oggi **leader in Italia** nelle confetture, marmellate e preparazioni a base frutta. Con quartier generale a Novaledo, tre siti produttivi tra Italia e Malesia e una presenza in oltre 70 Paesi, è un riferimento per retail, industria, foodservice e pasticceria professionale.

La sostenibilità si traduce in azioni concrete: **fotovoltaico, biomassa e biogas** valorizzano superfici e sottoprodotti del territorio, generando energia rinnovabile.

Con **AGRIFUTURE** l'economia circolare diventa un progetto condiviso per ridurre l'impatto delle aziende agricole, recuperare materie seconde e produrre concime naturale.

In Friuli Venezia Giulia, l'**agrivoltaico avanzato** unirà coltivazioni biologiche ed energia rinnovabile per i consumi aziendali e la rete nazionale.

Una strategia orientata al futuro: tradizione, innovazione, sostenibilità e attenzione alle nuove esigenze dei consumatori restano i pilastri di una crescita continua. Il futuro si costruisce insieme, grazie alla collaborazione tra imprese, agricoltura, Comuni e comunità, per una filiera agroalimentare sempre più sostenibile.



IMPIANTO A BIOGAS • NOVALEDO
Valorizza i sottoprodotti del territorio e genera energia rinnovabile.



IMPIANTO FOTOVOLTAICO • NOVALEDO
Le coperture dello stabilimento producono energia solare.

Indice

Premessa 4

Comuni ricicloni · I risultati 9

ARPAV · I dati del 2025 13

Consigli di Bacino 17

Buone pratiche di economia circolare 37

Classifiche Comuni Ricicloni · Rifiuti Free 47

Premessa metodologica 49
Consigli di Bacino 51
Capoluoghi di Provincia 51
Comuni Rifiuti Free 53
Comuni turistici 59
Bidone nero 59
Parchi Rifiuti Free 59
Tutti i comuni dalla A alla Z 61

PREMESSA

Il Veneto circolare alla prova dei fatti: meno rifiuti, più industria del riciclo, nuove responsabilità per la politica

L'economia circolare come motore della transizione ecologica e industriale del Veneto. Una sfida che richiede scelte coraggiose, investimenti e impegni concreti da qui a ben oltre il 2030.

Di Luigi Lazzaro
Presidente di Legambiente Veneto
Responsabile nazionale Innovazione Industriale di Legambiente

Il Veneto ha costruito negli ultimi decenni uno dei sistemi di gestione dei rifiuti più avanzati del Paese. Un risultato importante, frutto dell'impegno delle comunità locali, delle amministrazioni, dei gestori e di un tessuto imprenditoriale che ha saputo investire nella raccolta, nel recupero e nel riciclo dei materiali. Un patrimonio che rappresenta oggi un vantaggio competitivo per la nostra regione, ma che non possiamo considerare acquisito una volta per tutte.

Il contesto è profondamente cambiato. La crisi climatica, l'instabilità geopolitica, il costo dell'energia, la competizione internazionale sulle materie prime e le difficoltà che attraversano alcune filiere del riciclo impongono un salto di qualità. **La sfida non è più soltanto raccogliere e differenziare meglio i rifiuti, ma costruire un sistema economico capace di consumare meno risorse, mantenere più a lungo il valore dei materiali e trasformare il riciclo in una leva strutturale della politica industriale.**

Per affrontarla al meglio, dobbiamo iniziare a spostare il baricentro del ragionamento: dalla raccolta differenziata come principale indicatore di successo alla capacità del Veneto di trasformare l'economia circolare in una vera politica industriale, ambientale e territoriale.

È su questo terreno che si misurerà la capacità del Nord-Est del Paese di dare concretezza al Clean Industrial Deal europeo. L'economia circolare deve diventare una scelta trasversale, capace di orientare gli investimenti pubblici e privati, sostenere l'innovazione delle imprese e rafforzare l'autonomia industriale del territorio. **Il Veneto dispone delle condizioni per essere protagonista di questa trasformazione. Ora servono scelte politiche coerenti e una visione che vada oltre la gestione dell'esistente**.

I risultati della raccolta differenziata confermano la solidità del modello Veneto, ma evidenziano anche differenze territoriali e criticità che non possono essere ignorate. I numeri di questo rapporto lo evidenziano bene: da un lato, una regione che ha saputo sviluppare modelli organizzativi efficaci, spesso anticipando gli obiettivi nazionali. Dall'altro, una produzione di rifiuti che continua a rappresentare un problema, in un sistema nel quale la prevenzione

PREMESSA



continua a essere l'anello più debole, con territori che avanzano non sempre alla stessa velocità. Per migliorare su questo fronte, sarà **importante che Consigli di Bacino ed Enti Gestori aumentino il corpo a corpo con le comunità** attraverso educazione ambientale, comunicazione capillare ed engagement dei cittadini: **il miglior rifiuto resta quello che non produciamo. È un principio semplice, ma ancora troppo poco tradotto in politiche e investimenti**.

Il Piano regionale, con i suoi obiettivi al 2030, rappresenta un riferimento fondamentale per affrontare queste sfide. Ma il suo monitoraggio deve diventare uno strumento di governo e non un semplice adempimento amministrativo. Il 2027 sarà un anno importante di verifica dello stato di attuazione del Piano regionale dei rifiuti. Una verifica che non si dovrà fermare alla fotografia dei risultati, ma dovrà individuare gli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi al 2030, con responsabilità, risorse e scadenze definite. Per questo sarà necessario uno sforzo ulteriore dei Comuni e dei Consigli di Bacino nel rafforzare i sistemi di raccolta più efficaci, estendere la tariffazione puntuale e intervenire sulle criticità delle grandi città e dei territori turistici, senza rinunciare agli obiettivi condivisi.

Per Legambiente **la priorità resta quella di consolidare e migliorare i risultati raggiunti senza arretramenti nei sistemi di raccolta**. La raccolta differenziata eseguita con modelli responsabilizzanti rimane indispensabile da perseguire e occorre guardare con sempre maggiore determinazione anche alla qualità dei materiali raccolti, agli scarti delle selezioni, alla quantità effettivamente riciclata e alla riduzione della produzione di rifiuto secco residuo, perché **la partita del riciclo si gioca soprattutto a valle della raccolta. Non possiamo chiedere alle comunità di differenziare sempre meglio e poi lasciare che sia il mercato, da solo, a decidere se quei materiali meritino di essere riciclati**.

Il 2026 ha infatti reso ancora più evidente una contraddizione che rischia di indebolire l'intera transizione circolare: possiamo raccogliere correttamente grandi quantità di materiali senza riuscire a garantire loro uno sbocco industriale stabile ed economicamente sostenibile.

La crisi della filiera della plastica ne è un esempio emblematico. La concorrenza delle ma-

terie prime vergini, spesso favorite da prezzi più bassi, i costi energetici, la debolezza della domanda di polimeri riciclati e le difficoltà del mercato stanno mettendo sotto pressione le imprese del settore. Il rischio è che gli investimenti realizzati negli anni perdano valore e che materiali correttamente separati non trovino una destinazione adeguata. È una questione di politica industriale oltre che ambientale e senza imprese capaci di trasformare i rifiuti in nuove materie prime, la raccolta differenziata perde una parte essenziale della propria funzione.

Difendere il riciclo significa difendere l'industria del futuro. Per questo un ruolo decisivo lo dovrà assumere la pubblica amministrazione: attraverso gli acquisti verdi, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi e l'utilizzo di prodotti riciclati nelle opere pubbliche, Regione e Comuni possono contribuire direttamente a creare mercati per l'economia circolare. Gli Enti Locali devono attivarsi attraverso l'assunzione di obiettivi verificabili in questa direzione mentre la Regione Veneto deve contribuire tramite la messa a disposizione di strumenti di sostegno alle imprese e di risorse orientate con maggiore decisione verso ecodesign, simbiosi industriale, innovazione tecnologica e decarbonizzazione dei processi produttivi, così da accompagnare gli investimenti e promuovere accordi tra imprese, gestori e utilizzatori delle materie prime seconde.

La transizione circolare ha bisogno di una pubblica amministrazione che non si limiti a regolamentare il mercato, ma sappia orientarlo attraverso le proprie scelte. Se vogliamo difendere gli investimenti, le competenze, le comunità e l'occupazione, serve l'impegno della politica nel costruire le condizioni perché le materie prime seconde trovino uno sbocco stabile nei processi produttivi.

Un'altra frontiera sulla quale il Veneto deve accelerare è quella della prevenzione, del riuso e della riparazione. Le nuove politiche europee sugli imballaggi, sull'ecodesign e sulla responsabilità estesa del produttore richiedono di ripensare il ciclo di vita dei beni, superando un modello che continua a produrre quantità crescenti di oggetti destinati a diventare rapidamente rifiuti. Pensiamo alla filiera tessile, messa sotto pressione dalla fast fashion e dall'ultra-fast fashion, dove la raccolta separata non basta senza sistemi industriali e sociali capaci di garantire riutilizzo e riciclo. Occorre anche qui un impegno deciso da parte dei **Comuni e degli Enti Gestori, che devono investire nella diffusione di centri di preparazione al riutilizzo, del riuso e della riparazione**, valorizzando il ruolo delle cooperative sociali, del terzo settore e delle imprese innovative.

Altrettanto strategica sarà la capacità di recuperare materie prime critiche dai RAEE, dalle batterie e dai rifiuti tecnologici. Il Veneto dispone di competenze industriali e scientifiche che possono sostenere lo sviluppo di nuove filiere, riducendo la dipendenza dall'importazione di risorse e creando nuove opportunità occupazionali. Ma l'innovazione deve procedere insieme alla sicurezza ambientale: **riciclare non può significare rimettere in circolazione sostanze pericolose o trasferire l'inquinamento da un prodotto all'altro**. La presenza di contaminanti persistenti, a partire dai PFAS, impone controlli rigorosi, tracciabilità e tecnologie adeguate.

La stessa attenzione deve guidare le scelte sulla gestione dei fanghi di depurazione, per i quali servono tracciabilità, controlli rigorosi e tecnologie adeguate a garantire il recupero sicuro delle risorse, evitando la dispersione degli inquinanti nell'ambiente e tutelando suoli e acque. Ci appelliamo in questo senso ad un impegno collettivo per sollecitare le necessarie modifiche normative che potrebbero rivoluzionare la **gestione dei fanghi di depurazione degli impianti civili e che Legambiente Veneto suggerisce da tempo: la loro classificazione come rifiuti urbani** e non più come rifiuti speciali. Ciò permetterebbe una più efficace gestione dei flussi entro i confini regionali e una definizione delle necessità impiantistiche su base territoriale, aiutando a superare le opposizioni pregiudiziali.

PREMESSA

Tutto questo richiede **una pianificazione che preveda impianti giusti nei luoghi giusti, dimensionati sui fabbisogni reali e coerente con la gerarchia europea dei rifiuti**. Fermo restando l'impegno prioritario ad evitare nuove dipendenze strutturali da discariche e incenerimento, privilegiando la prevenzione, il riuso e il recupero di materia. Per questo Legambiente ritiene necessario che la Regione prosegua con quanto previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti, compresa una ricognizione aggiornata dei fabbisogni impiantistici.

Per troppo tempo abbiamo identificato l'economia circolare quasi esclusivamente con la capacità di differenziare e riciclare i rifiuti. Oggi dobbiamo avere il coraggio di **superare definitivamente una visione dell'economia circolare limitata alla raccolta differenziata, per abbracciare una trasformazione più ampia del sistema produttivo**, allargando lo sguardo all'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali: dalla progettazione alla riduzione del consumo di risorse e degli imballaggi, dal riuso alla riparazione, fino al riciclo e alla valorizzazione delle materie prime seconde. Ma soprattutto dobbiamo riconoscere nell'economia circolare una leva strategica per l'innovazione tecnologica e manifatturiera, capace di trasformare i processi produttivi, favorire le simbiosi industriali e costruire nuove filiere sostenibili.

L'economia circolare non è soltanto una modalità più sostenibile di gestire i rifiuti, ma una strategia di innovazione e trasformazione industriale. Per questo il Veneto ha bisogno di una nuova agenda regionale per l'economia circolare, con un orizzonte ben oltre il 2030, capace di integrare politiche ambientali e industriali, innovazione tecnologica, transizione energetica e formazione. Una strategia concreta, sostenuta da investimenti, obiettivi misurabili e responsabilità condivise, che sappia valorizzare le esperienze virtuose già presenti nella regione, favorirne la diffusione e accompagnare i territori e i settori produttivi che incontrano maggiori difficoltà nel percorso di transizione. Il futuro della circolarità si gioca proprio qui: non soltanto nella capacità di raccogliere bene i rifiuti e di riciclarli al meglio, ma nella possibilità concreta di reimpiegare la materia riciclata in nuovi prodotti e processi industriali.

L'economia circolare è anche una grande opportunità di lavoro qualificato, innovazione e giustizia sociale. Significa sostenere le imprese che investono nella transizione, creare nuove competenze, offrire prospettive alle giovani generazioni e distribuire equamente i benefici ambientali ed economici.

È questa la sfida che Legambiente pone alla politica regionale e alle amministrazioni locali per i prossimi anni: trasformare un primato nella gestione dei rifiuti in una vera strategia di sviluppo circolare e sostenibile. Sfida che richiede continuità nelle scelte, coraggio negli investimenti e responsabilità nelle decisioni.

Perché la transizione ecologica non si misura soltanto negli obiettivi che fissiamo, ma soprattutto nelle trasformazioni che siamo capaci di realizzare. Come quelle già concretizzate da Consigli di Bacino, Comuni e aziende e imprese virtuose del Veneto, che si possono scoprire leggendo questa XI edizione del rapporto Comuni Ricicloni Veneto.



ORIGAMA LA CARTA

DAI UNA FORMA RINNOVABILE AL TUO PENSIERO



Chi vive del bosco, lo protegge!
Così fa anche la carta.

Le foreste e i prodotti forestali hanno un impatto positivo sul clima per oltre 800 milioni netti di CO_2.

La carta e la stampa sono le prime interessate a ripiantare il legno che utilizzano e a riciclare la carta. Lo sai che in Europa le foreste si estendono di 1500 campi da calcio al giorno e che l'80% circa della carta è riciclata?

Fonti: FAO, ERPC, CEPI

**Piantala!
Non restare indifferenziato.**

LOVE PAPER
www.it.lovepaper.org

ASSOCARTA
Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Ogni foglio una storia, in ogni storia un ricordo.
Crea la tua! Dai forma al tuo animale preferito.

Meno rifiuti, più qualità: la sfida del Veneto circolare

DI PIERO DECANDIA - DIRETTORE LEGAMBIENTE VENETO

I dati 2025 confermano il miglioramento del sistema regionale di gestione dei rifiuti, ma evidenziano velocità differenti tra i territori. Qualità delle raccolte, responsabilizzazione della cittadinanza e governance condivisa sono le sfide per raggiungere gli obiettivi del 2030 e costruire il Veneto del 2040.

321
Comuni Ricicloni con residuo sotto gli 80 kg/abitante

452,9 kg
Rifiuti prodotti per abitante equivalente

78,4%
Raccolta differenziata regionale nel 2025

Il Veneto continua a migliorare nella gestione dei rifiuti, ma per raggiungere gli obiettivi del 2030 serve un cambio di passo. I dati 2025 confermano la solidità di un sistema che rimane tra le eccellenze nazionali: cresce la raccolta differenziata, diminuisce la produzione complessiva dei rifiuti e si riduce, in misura ancora maggiore, il rifiuto urbano residuo. Risultati positivi, che tuttavia nascondono velocità differenti tra i territori e margini di miglioramento ancora importanti. La sfida dei prossimi anni non sarà soltanto raccogliere di più, ma produrre meno rifiuti, migliorare la qualità dei materiali raccolti e aumentare il recupero effettivo di materia.

Alla base di questi risultati c'è un modello di gestione che ha saputo coniugare programmazione regionale, organizzazione dei servizi e collaborazione tra istituzioni, Consigli di Bacino, gestori e cittadinanza. Un modello che trova nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali il proprio riferimento strategico. La definizione degli impianti di Piano, la regolazione dei flussi coordinata dalla Regione, la tariffa unica di smaltimento e l'indice di complessità territoriale rappresentano ingranaggi fondamentali di un sistema che, pur richiedendo piccoli aggiustamenti, sta dimostrando la propria efficacia. Un percorso che deve rimanere fedele ai principi che hanno guidato la programmazione regionale: **tendere all'azzeramento del conferimento in discarica e non realizzare nuovi termovalorizzatori**, puntando sulla prevenzione, sulla qualità delle raccolte e sul recupero di materia.

È proprio guardando al 2030 che la sfida diventa più impegnativa. Il quadro regionale presenta infatti situazioni molto differenti: territori che hanno già raggiunto risultati di eccellenza, altri che stanno compiendo progressi significativi e altri ancora che faticano a migliorare le proprie prestazioni. Il traguardo regionale dell'**84% di raccolta differenziata e degli 80 kg pro capite di rifiuto urbano residuo** richiede quindi un'accelerazione e un impegno condiviso, capace di coinvolgere tutte le componenti

del sistema, che deve dimostrare di saper affrontare una fase nuova, dove consolidare le eccellenze non basta più, **occorre ridurre le distanze tra i territori**.

Per accompagnare questo processo sarà importante anche sviluppare strategie specifiche per i contesti che presentano maggiori criticità, come le **grandi città e i Comuni ad altissima pressione turistica**, dove la complessità dei flussi, la mobilità delle persone e le caratteristiche dei servizi richiedono riflessioni e obiettivi specifici dedicati.

L'analisi dei dati presentati in questo Rapporto restituisce un Veneto con una produzione complessiva di **452,9 kg di rifiuti per abitante equivalente**, in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2024. Il rifiuto urbano residuo scende da 108,9 a **106,1 kg per abitante equivalente, con una riduzione del 2,5%**, mentre la raccolta differenziata raggiunge il 78,4%.

È proprio il rapporto tra questi indicatori a rappresentare uno dei segnali più incoraggianti: a fronte di una diminuzione della produzione complessiva dell'1,3%, il residuo si riduce del 2,5%, quasi il doppio. Significa che il sistema non soltanto produce meno rifiuti, ma riesce anche a intercettare una quota maggiore attraverso la raccolta differenziata, riducendo i quantitativi destinati allo smaltimento.

Un risultato positivo che, tuttavia, non deve far abbassare la guardia. Se allarghiamo lo sguardo agli ultimi anni, la produzione complessiva rimane superiore ai livelli del 2022, quando si attestava a 437,1 kg per abitante equivalente, mentre il rifiuto residuo regionale si mantiene sostanzialmente sugli stessi valori. **Il miglioramento è evidente nell'ultimo anno, ma il ritmo deve aumentare** se vogliamo raggiungere gli obiettivi fissati per la fine del decennio.

L'analisi dei Consigli di Bacino conferma inoltre come il Veneto proceda a velocità differenti. Particolarmente significativo è il caso del **Bacino di Rovigo**, che registra una riduzione annua del 5,6% nella produzione complessiva e del 6,8% nel rifiuto residuo, passato da 99,7 a 92,9 kg per abitante equivalente. Il progresso risulta ancora più evidente nel confronto pluriennale: nel 2022 il residuo era pari a 137,2 kg.

Risultati importanti arrivano anche dal **Bacino Verona Città**, dove il residuo si riduce del 7,8% e la raccolta differenziata cresce dal 57,4% al 60,9%. Un miglioramento significativo in un contesto urbano complesso, dove tuttavia rimangono ancora 215,5 kg di rifiuto residuo per abitante equivalente, un valore più che doppio rispetto alla media regionale. Anche il **Bacino di Vicenza** registra una riduzione rilevante del RUR, pari al 4,1%, accompagnata da una raccolta differenziata che raggiunge circa l'80%.

Negli altri bacini prevale una situazione di stabilità o di riduzione più contenuta del residuo, con le eccezioni di Belluno (+0,9%) e Sinistra Piave (+0,1%). Quest'ultimo dato va tuttavia letto considerando che Sinistra Piave, insieme a Destra Piave, continua a distinguersi per i quantitativi di residuo più bassi della regione, rispettivamente 47,3 e 41,7 kg per abitante equivalente. Il confronto territoriale evidenzia quindi la necessità di accompagnare le realtà che procedono più lentamente, valorizzando le esperienze più efficaci e favorendone la diffusione.

Se negli ultimi decenni l'obiettivo principale è stato aumentare le percentuali di raccolta differenziata, oggi occorre guardare con altrettanta attenzione alla **qualità dei materiali raccolti**. La percentuale di differenziata, da sola, non misura infatti quanto viene effettivamente riciclato: **conta la capacità di trasformare i rifiuti raccolti in nuove risorse, riducendo gli scarti dei processi di selezione e trattamento e aumentando la disponibilità di materie prime seconde utilizzabili dalle filiere produttive**.

Diventa quindi fondamentale continuare a investire in **sistemi di raccolta responsabilizzanti**, capaci di coinvolgere direttamente la cittadinanza. La raccolta porta a porta, soprattutto quando accompagnata da sistemi di misurazione e tariffazione puntuale, rappresenta uno degli strumenti più efficaci per favorire conferimenti consapevoli e contenere la produzione del residuo. Le esperienze dei territori più

virtuosi confermano l'importanza di modelli che mettono al centro la partecipazione e la responsabilità di chi produce i rifiuti.

Non si tratta però soltanto di scegliere una modalità di raccolta. Occorre accompagnare i servizi con una comunicazione continuativa, strumenti accessibili e un rapporto di prossimità con la cittadinanza, affinché ogni persona possa comprendere il valore del proprio contributo e i risultati che ne derivano.

Allo stesso tempo è necessario innovare ed efficientare i sistemi di raccolta, investendo in mezzi, tecnologia, automazione e robotizzazione capaci di migliorare la qualità e l'organizzazione dei servizi e del lavoro degli operatori. L'innovazione tecnologica deve però rafforzare, e non sostituire, la responsabilizzazione della cittadinanza: il rischio, nei sistemi che allontanano chi conferisce dalla responsabilità del proprio gesto, è quello di compromettere la qualità della materia raccolta.

Una raccolta di maggiore qualità significa meno impurità, minori scarti di lavorazione, processi di riciclo più efficienti e materie prime seconde più affidabili e competitive. È qui che la gestione dei rifiuti incontra concretamente la politica industriale: **la qualità del conferimento iniziale condiziona le possibilità di recupero della materia e la sua valorizzazione nelle filiere produttive**. Migliorare la raccolta significa quindi anche sostenere lo sviluppo dell'economia circolare e rafforzare la competitività delle imprese che utilizzano materiali riciclati.

Il Rapporto restituisce anche quest'anno un Veneto ricco di esperienze positive. Sono **321 i Comuni Ricicloni**, quelli che hanno ridotto il rifiuto urbano residuo sotto gli 80 kg per abitante equivalente all'anno, in aumento rispetto ai 303 dell'edizione precedente. Rappresentano il 57,3% dei 560 Comuni considerati, un risultato significativo che dimostra quanto siano diffusi i modelli virtuosi.

Tra i Comuni Ricicloni, **91 ottengono anche il riconoscimento di Comune Rifiuti Free**, grazie a prestazioni di eccellenza che consentono di mantenere il quantitativo complessivo avviato a smaltimento, considerando il residuo e gli scarti della raccolta, al di sotto dei 75 kg per abitante equivalente all'anno.

La classifica dei dieci Comuni con i minori quantitativi avviati a smaltimento vede ai primi posti **Mareno di Piave**, **Monfumo e Castegnero**, seguiti da Pieve di Soligo, Colle Umberto, Revine Lago, Loria, Fontanelle, Zovencedo e Moriago della Battaglia.

Questi risultati ribadiscono il valore della strada intrapresa e di una gestione basata sulla programmazione regionale. La dimensione collettiva consente di superare la frammentazione,

	PROVINCIA	PROVINCIA	SMALTIMENTO KG/AB-EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %
1	**Mareno di Piave**	TV	52	31	90
2	**Monfumo**	TV	52	19	95
3	**Castegnero**	VI	55	31	90
4	**Pieve di Soligo**	TV	56	38	88
5	**Colle Umberto**	TV	56	33	91
6	**Revine Lago**	TV	57	31	91
7	**Loria**	TV	58	29	91
8	**Fontanelle**	TV	58	33	90
9	**Zovencedo**	VI	59	46	81
10	**Moriago della Battaglia**	TV	59	33	90

gestire i flussi, ridurre le disuguaglianze territoriali, coordinare i servizi e programmare meglio infrastrutture e impianti.

Per consolidare i progressi è necessario accrescere la **responsabilità condivisa nell'attuazione del Piano regionale**. Accanto alla Regione e ad ARPAV, i Consigli di Bacino devono ancora di più, assumere un ruolo sempre più proattivo, superando i confini delle singole realtà territoriali e contribuendo alla costruzione di strategie comuni.

L'obiettivo è costruire un Veneto sempre più vicino al traguardo Rifiuti Free, nel quale la prevenzione, la qualità della raccolta, il recupero di materia e l'efficienza delle filiere industriali siano parti di un'unica strategia. Per riuscirci, non basta guardare agli obiettivi del 2030: **è necessario iniziare fin da ora a progettare il sistema di gestione dei rifiuti del Veneto al 2040**, mantenendo saldi i principi della programmazione regionale e rafforzando la capacità di lavorare insieme.

RIFIUTO URBANO RESIDUO - RUR (kg per abitante equivalente)

BACINO	RUR	AB-EQ	2025	2024	2023	2022	VAR ULTIMO ANNO
Belluno	14.085.232	209.568	67,2	66,6	64,8	68,3	0,9%
Brenta	54.721.982	584.968	93,5	95,3	93,1	94,0	-1,8%
Destra Piave	23.287.830	558.522	41,7	42,1	40,6	39,9	-0,9%
Padova Centro	55.114.330	300.003	183,7	187,2	182,0	180,0	-1,9%
Padova Sud	28.447.350	252.830	112,5	112,7	104,9	106,3	-0,2%
Rovigo	21.487.837	231.228	92,9	99,7	113,6	137,2	-6,8%
Sinistra Piave	14.180.380	299.518	47,3	47,3	46,1	44,2	0,1%
Venezia	138.785.966	970.991	142,9	146,7	142,9	142,5	-2,6%
Verona Città	57.249.505	265.706	215,5	233,8	224,9	221,1	-7,8%
Verona Nord	49.999.283	468.557	106,7	107,0	103,6	101,8	-0,3%
Verona Sud	21.152.140	254.432	83,1	84,3	81,3	79,7	-1,4%
Vicenza	60.174.328	680.049	88,5	92,2	89,1	85,7	-4,1%
TOTALE	**538.686.163**	**5.076.373**	**106**	**109**	**106**	**106**	**-2,5%**

RESIDUO TOTALE (kg per abitante equivalente)

BACINO	AB-EQ	RUR	2025	2024	2023	2022	VAR ULTIMO ANNO
Belluno	209.568	91.660.538	437,4	436,2	426,0	420,9	0,3%
Brenta	584.968	243.931.088	417,0	420,4	407,6	397,8	-0,8%
Destra Piave	558.522	208.104.596	372,6	378,0	373,3	360,3	-1,4%
Padova Centro	300.003	154.505.770	515,0	523,3	512,2	505,3	-1,6%
Padova Sud	252.830	120.957.940	478,4	486,6	462,0	452,0	-1,7%
Rovigo	231.228	113.580.017	491,2	520,6	502,9	512,0	-5,6%
Sinistra Piave	299.518	112.494.338	375,6	377,6	367,0	351,3	-0,5%
Venezia	970.991	500.532.631	515,5	520,1	508,0	498,7	-0,9%
Verona Città	265.706	133.121.007	501,0	513,8	479,5	473,0	-2,5%
Verona Nord	468.557	225.712.961	481,7	482,0	462,9	454,1	-0,1%
Verona Sud	254.432	115.172.138	452,7	459,3	448,1	442,6	-1,4%
Vicenza	680.049	279.341.471	410,8	418,7	405,7	402,4	-1,9%
TOTALE	**5.076.373**	**2.299.114.495**	**452,9**	**458,9**	**445,0**	**437,1**	**-1,3%**

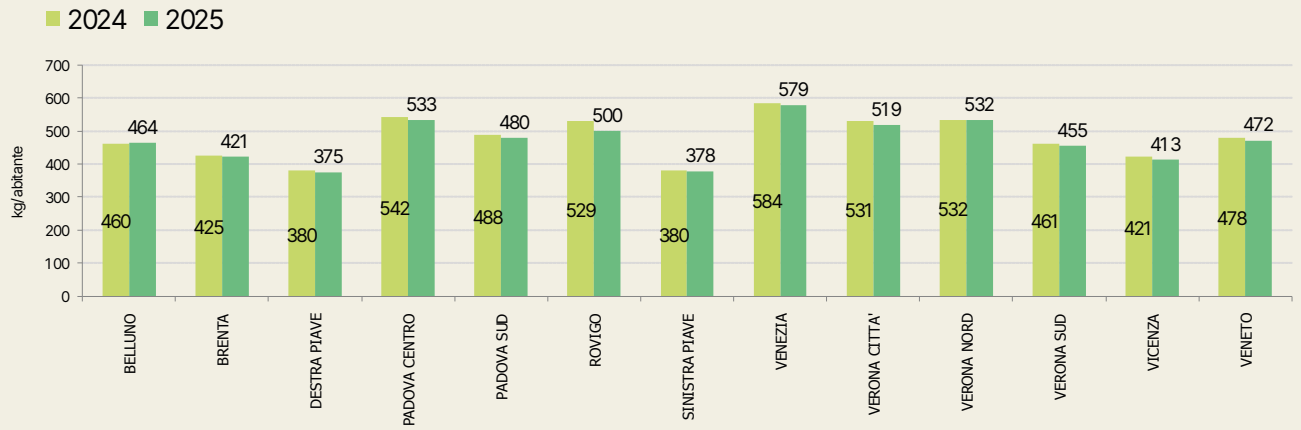
ARPAV · I DATI DEL 2025

Il Veneto nella gestione dei rifiuti: tra obiettivi raggiunti e nuove sfide

A CURA DI ARPAV – OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

Osservatorio Regionale Rifiuti ARPAV - dati 2025

Fig. 1 - Rifiuto urbano pro capite prodotto suddiviso per Bacino



Il Veneto si conferma una delle regioni leader a livello europeo e un modello di riferimento nazionale nella gestione integrata e sostenibile dei rifiuti urbani. Secondo **l'Edizione 2026 del Rapporto Rifiuti Urbani** curato da ARPAV, i dati del 2025 registrano un consolidamento delle performance storiche della Regione, evidenziando un potenziale primo inizio del disaccoppiamento tra la ripresa dei consumi e la produzione di rifiuti. Nonostante l'aumento del potere di acquisto e delle spese familiari, la produzione dei rifiuti scende, probabile segno che le campagne di sensibilizzazione e le politiche di prevenzione stanno modificando le abitudini strutturali della popolazione e che alcuni territori stanno intraprendendo modifiche migliorative delle modalità gestionali storiche.

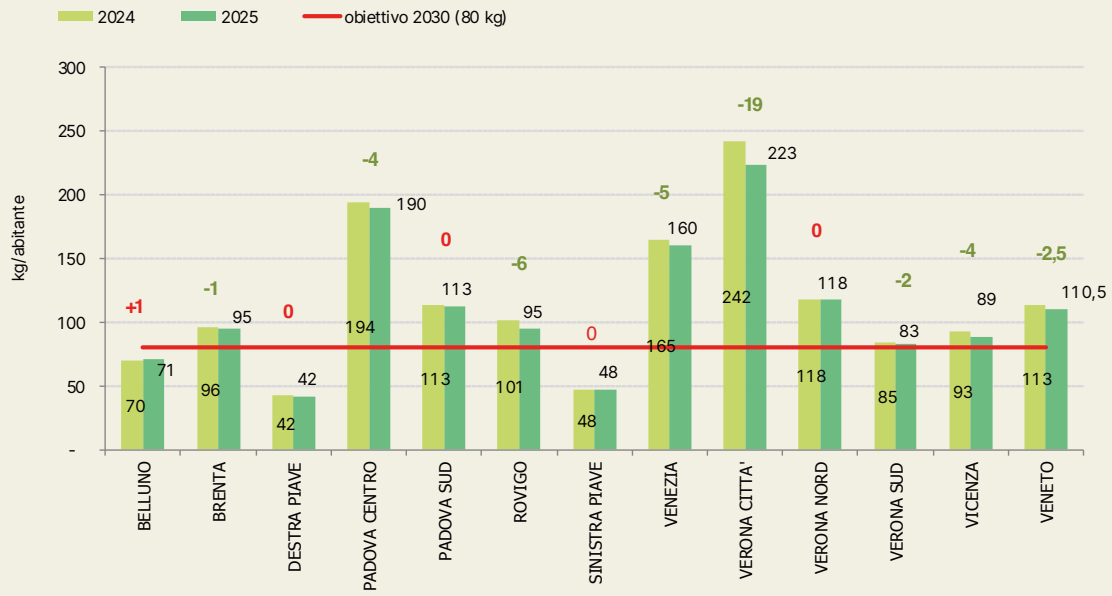
Produzione in calo e primato della raccolta differenziata

Nel 2025, la produzione totale di rifiuti urbani in Veneto è stata di **2.300.000 tonnellate**, segnando una contrazione dell'1,1% rispetto al 2024. Questo decremento si riflette positivamente anche sul dato pro capite, pari a **472 kg per abitante all'anno** (1,29 kg al giorno), un valore che si riconferma tra i più bassi a livello nazionale (Fig. 1).

A livello regionale il **pro capite di rifiuto residuo (RUR)** è pari a di **110,5 kg**, con valori tuttavia differenti sul territorio (Fig. 2). Ben 7 bacini su 12 (il 69% della popolazione) sono sotto la media regionale. Eccellono **Destra Piave (42 kg), Sinistra Piave (42 kg)** e **Belluno (71 kg)**, che hanno già ampiamente superato l'obiettivo del Piano Regionale fissato per il 2030, che prevede un limite massimo di 80 kg di rifiuto residuo all'anno. Restano elevate le produzioni dei contesti maggiormente complessi.

La percentuale di **raccolta differenziata (RD) regionale ha raggiunto il 78,4%** (+0,2% rispetto al 2024), calcolata secondo i criteri del DM 26/05/2016 (Fig. 3). A livello territoriale, l'eccellenza è guidata dalle province di **Treviso (86,5%)** e **Belluno (86,3%)** e dai **Bacini di Belluno, Destra**

Fig. 2 - Rifiuto residuo (EER 200301, 200203) pro capite prodotto suddiviso per Bacino



e Sinistra Piave che superano l'obiettivo dell'84% previsto al 2030. Su scala comunale, ben 552 comuni (l'89% della popolazione veneta) hanno superato l'obiettivo storico del 65%, e ben 271 hanno già raggiunto il target regionale dell'84% fissato per il 2030.

Di fondamentale importanza si dimostra la rete infrastrutturale: **i centri di raccolta** capillarmente diffusi (attivi in 539 comuni su 560) hanno intercettato da soli il 27% del totale dei rifiuti differenziati. Parallelamente, la pratica del compostaggio domestico, attiva nel 93% dei comuni, ha permesso di sottrarre al circuito pubblico circa 70 mila tonnellate di frazione organica.

È fondamentale evidenziare che il Pacchetto Europeo sull'Economia Circolare sposta il focus dalla semplice raccolta differenziata all'effettivo riciclo. Il Veneto recepisce questa sfida registrando un **tasso di riciclaggio complessivo del 68,7%**, superando ampiamente gli obiettivi comunitari. Gli scarti sono stimati dalle analisi merceologiche fornite dai Consigli di Bacino del Veneto. La verifica della **qualità delle raccolte**, anche in relazione ai sistemi di raccolta implementati, rappresenta un elemento cruciale per definire il grado di avvicinamento agli obiettivi comunitari, oltre che pianificatori.

I fattori di complessità del territorio

La produzione di rifiuti risente fortemente dei fattori demografici e turistici. Nei comuni capoluogo, dove risiede il 21% della popolazione, si genera il 24% dei rifiuti regionali, anche causa della forte presenza di utenze non domestiche oltre che a maggiore difficoltà di introduzione di pratiche gestionali virtuose.

Il **turismo** rappresenta la variabile di maggiore impatto. Nel 2025, il Veneto ha accolto quasi **74 milioni di presenze turistiche**. Questo afflusso comporta un incremento medio regionale di 19 kg di rifiuti urbani per ogni cittadino residente, con medie che raggiungono i **63 kg** nei comuni del litorale adriatico e del lago di Garda. Nei comuni a turisticità "molto elevata", un singolo residente arriva a produrre tra i 559 e i 1.733 kg di rifiuti in più all'anno rispetto a un cittadino di un comune non turistico, non conteggiando le seconde case e i turisti giornalieri.

La gestione dei rifiuti urbani

Il 78% delle frazioni differenziate viene avviato con successo a recupero di materia (Fig. 4).

Frazione Organica (FORSU e Verde): Circa 714 mila tonnellate sono gestite da una rete di una cinquantina di impianti di compostaggio e digestione anaerobica. Nel 2025 sono state prodotte 282 mila tonnellate di compost. L'integrazione tecnologica ha permesso inoltre di produrre **46 milioni di Sm³ di biometano** e 71 GWh di energia elettrica.

Frazioni Secche Riciclabili: Carta (290 mila t), vetro (242 mila t), plastica (156 mila t) e metalli (62 mila t) riforniscono i comparti industriali regionali sotto forma di materie prime seconde.

Per quanto riguarda il rifiuto urbano residuo (RUR), pari a 110,5 kg pro capite, la gestione minimizza lo smaltimento finale: il 9% è trattato in impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), il 7% viene avviato a termovalorizzazione e **solo il 5% finisce direttamente in discarica.** Se si sommano gli scarti dei processi di selezione, la quota finale a smaltimento si attesta al 10,8%, previsione in linea con il limite massimo del 10% fissato dall'Unione Europea per il 2035.

In conclusione, i dati aggiornati al 2025 delinea un quadro d'eccellenza consolidata. La sfida futura per la Regione risiede nel mitigare le discrepanze dei pochi contesti urbani o turistici ancora in ritardo e nel potenziare le **azioni di riduzione**. In questo ambito, le iniziative promosse dai Consigli di Bacino nel 2025 – come i mercatini dell'usato, i centri del riuso e i progetti scolastici ed empori solidali contro lo spreco alimentare – hanno già dimostrato la loro validità, consentendo il recupero di quasi 500.000 kg di eccedenze alimentari e il prolungamento del ciclo di vita di 57 mila kg di beni durevoli. Tali iniziative devono diventare strutturali e complementari a sistemi di raccolta responsabilizzanti che permettano il massimo contenimento del rifiuto residuo da smaltire.

Fig. 3 - Distribuzione dei comuni in base agli obiettivi di raccolta differenziata

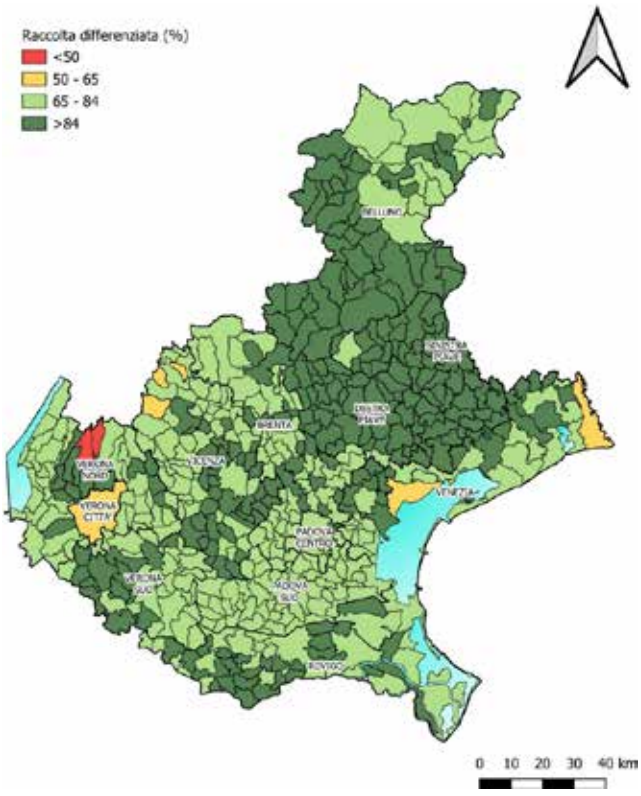
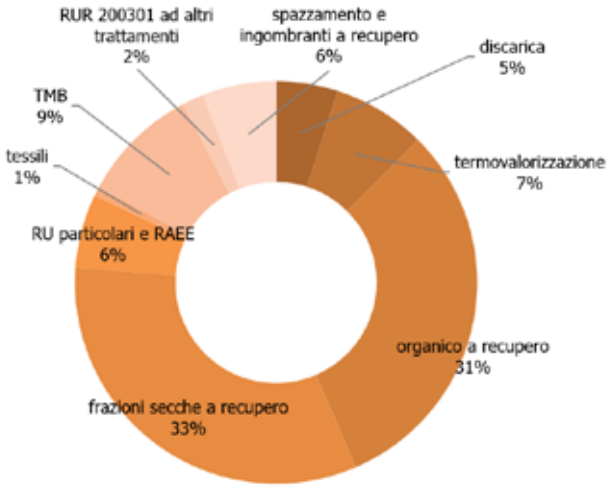


Fig. 4 - Gestione dei rifiuti urbani nel Veneto rispetto al totale di rifiuto prodotto



RULE
GREENTHESIS
GROUP

Dallo scarto tessile pre consumo a nuova materia prima seconda

I **brand** della moda sono chiamati oggi a **gestire in modo responsabile** gli scarti di produzione, garantendone la **tracciabilità** e favorendone il **recupero** all'interno della **filiera**.

Con **RULE**, il nuovo impianto di **Greenthesis Group** presso il comune di **Sant'Urbano** (PD), **valorizziamo** sfridi pre-consumo, scarti di lavorazione, tessuti fuori specifica e capi invenduti. Attraverso un processo di **sfilacciatura lento e delicato**, preserviamo la qualità della fibra rigenerandola in **prodotti End of Waste (EoW) certificati**, destinati a nuovi filati, tessuti non tessuti (TNT), materiali per l'isolamento acustico e termico e altri impieghi industriali.

1 **Fiber-to-Fiber**
Trasformazione degli scarti tessili in prodotti EoW per successive lavorazioni

2 **Qualità della fibra preservata**
Un processo di apertura lento e delicato che favorisce nuove filature

3 **Tracciabilità completa**
Monitoraggio e documentazione dell'intero percorso del materiale

4 **Closed Loop**
Le fibre recuperate possono rientrare nella filiera produttiva contribuendo a modelli di recupero a ciclo chiuso

SCANSIONA PER SCOPRIRE DI PIÙ

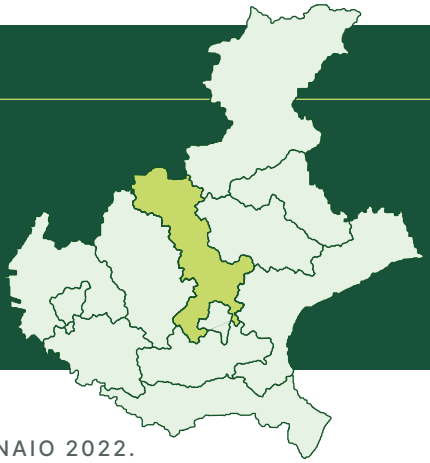
Indirizzo
Via Brusà 6
35040 Sant'Urbano (PD)

E-mail & Sito Web
gea@greenthesisgroup.com
greenthesisgroup.com

Contatti Telefonici
+39 0429 696611

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti



ANNO DI AVVIO: ISTITUITO A OTTOBRE 2018, OPERATIVO DA GENNAIO 2022.
COMUNI: 66 COMUNI DELLE PROVINCE DI VICENZA E PADOVA.

- Asiago
- Bassano del Grappa
- Borgoricco
- Cadoneghe
- Campo San Martino
- Campodarsego
- Campodoro
- Camposampiero
- Carmignano di Brenta
- Cartigliano
- Cassola
- Cervarese Santa Croce
- Cittadella
- Colceresa
- Curtarolo
- Enego
- Fontaniva
- Foza
- Galliera Veneta
- Gallio
- Galzignano Terme
- Gazzo
- Grantorto
- Limena
- Loreggia
- Lusiana Conco
- Marostica
- Massanzago
- Mestrino
- Montegrotto Terme
- Mussolente
- Nove
- Pianezze
- Piazzola sul Brenta
- Piombino Dese
- Pove del Grappa
- Pozzoleone
- Roana
- Romano d'Ezzelino
- Rosà
- Rossano Veneto
- Rotzo
- Rovolon
- Rubano
- Saccolongo
- San Giorgio delle Pertiche
- San Giorgio in Bosco
- San Martino di Lupari
- San Pietro in Gu
- Santa Giustina in Colle
- Saonara
- Schiavon
- Selvazzano Dentro
- Solagna
- Teolo
- Tezze sul Brenta
- Tombolo
- Torreglia
- Trebaseleghe
- Valbrenta
- Veggiano
- Vigodarzere
- Vigonza
- Villa del Conte
- Villafranca Padovana
- Villanova di Camposampiero

ABITANTI RESIDENTI: 578.901

Servizi e raccolta

Il Consiglio ha approvato l'affidamento del servizio al gestore unico IN HOUSE ad Etra spa società benefit dal 2023.
Il territorio può essere suddiviso geograficamente in 4 zone: l'Altopiano di Asiago, e 3 zone prevalentemente di pianura e collina, Bassanese, Alta padovana e Cintura urbana/Colli Euganei. Prioritariamente il servizio è svolto con la modalità porta a porta, ma per esigenze morfologiche/insediative particolari sono attive attrezzature ad accesso controllato e isole H24, con press-container sia in superficie sia interrati.
Per tutte le utenze domestiche del territorio sono inoltre disponibili in circolarità 32 Centri di raccolta e 11 Centri del Riuso, dal 2026 anche 30 isole H24 ad accesso controllato finanziate con fondi PNRR saranno poste in circolarità.

Obiettivi e pianificazione

La pianificazione e la regolamentazione del servizio prevede una gestione integrata dei rifiuti secondo criteri di **efficienza, efficacia ed economicità**. Le attività e le scelte sono svolte secondo i princìpi guida del **Programma d'Ambito** approvato dall'Assemblea dei sindaci a luglio 2022.

CONSIGLI DI BACINO

Obiettivo strategico del Programma è la regolazione e l'organizzazione unitaria del Servizio sull'intero bacino territoriale ottimale Brenta rispondendo agli obblighi riportati nel documento che tutela l'utenza finale, ovvero la Carta della qualità.
Il Consiglio ha approvato in particolare la tariffa omogenea per tutte le utenze domestiche e non domestiche dal 2025 e il Regolamento unico per il servizio di gestione dei rifiuti e il Regolamento unico per l'applicazione della tariffa corrispettiva.
Dal 2026 tutti i Comuni sono in regime di tariffazione corrispettiva e dal 2027 saranno in vigore le **Premialità tariffarie a vantaggio di chi produce meno rifiuto indifferenziato.**

Buone pratiche

Il Consiglio in sinergia con il gestore affidatario promuove:

- Campagne di sensibilizzazione per una corretta raccolta differenziata;
- lo sviluppo dei **Centri del Riuso sul territorio**;
- la chiusura dei cicli di trattamento delle frazioni avviate a recupero, puntando all'innovazione tecnologica producendo **compost, biogas** e **biometano** (progetto **InnoDABio "soluzioni Innovative per ottimizzare la Digestione Anaerobica delle Bioplastiche contenute nella frazione organica dei rifiuti urbani"**, promosso da Università di Padova);
- la partecipazione a progetti europei. Il gestore Etra ha partecipato al progetto **"Life Replace Belt"** per la valorizzazione delle plastiche rigide, al progetto **"Life Rethink Waste"** per una gestione dei rifiuti più equa e trasparente, al progetto Interreg **"Waste Reduce"** con azioni per la riduzione dei rifiuti in Aree Protette ed al progetto **"TEXCLIM – Economia circolare dei tessili post-consumo: soluzioni per la protezione del clima"**

L'Ente ha finanziato un progetto per la riduzione dello spreco alimentare ed erogato contributi per la micro-raccolta di amianto.

Educazione Ambientale: Durante l'anno scolastico vengono svolti circa 2 mila interventi tra attività didattiche (lezioni frontali o dinamiche, brainstorming e giochi di ruolo, laboratori, attività esperienziali e pratiche sui temi dell'acqua e dell'ambiente e delle energie alternative) e visite agli impianti coinvolgendo oltre 32 mila studenti in circa 250 scuole del territorio.
Dal 2026 Concorso "Miglioriamo la raccolta differenziata nelle scuole", 60 mila euro di premi per gli istituti scolastici statali che ridurranno il rifiuto indifferenziato mantenendo alta la qualità delle raccolte differenziate.

CENTRI DI RACCOLTA
32

CENTRI DEL RIUSO
11

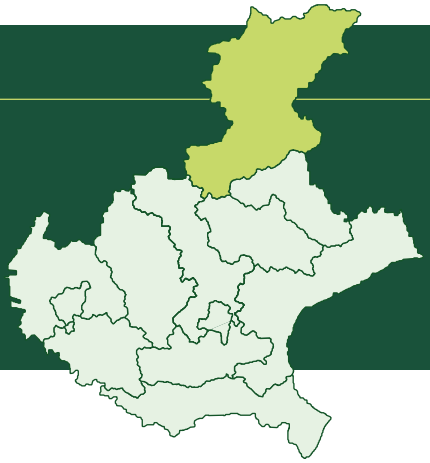
NUOVE ISOLE H24
30

32'000
studenti coinvolti in circa 250 scuole del territorio

60'000 €
di premi per gli istituti scolastici statali che ridurranno il rifiuto indifferenziato

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Dolomiti



ANNO DI AVVIO: 2016
COMUNI: 60 COMUNI

- Agordo
- Alleghe
- Alpago
- Arsiè
- Auronzo di Cadore
- Belluno
- Borca di Cadore
- Borgo Valbelluna
- Calalzo di Cadore
- Canale d'Agordo
- Cencenighe Agordino
- Cesiomaggiore
- Chies d'Alpago
- Cibiana di Cadore
- Colle Santa Lucia
- Comelico Superiore
- Cortina d'Ampezzo
- Danta di Cadore
- Domegge di Cadore
- Falcade
- Feltre
- Fonzaso
- Gosaldo
- La Valle Agordina
- Lamon
- Limana
- Livinallongo del Col di Lana
- Longarone
- Lorenzago di Cadore
- Lozzo di Cadore
- Ospitale di Cadore
- Pedavena
- Perarolo di Cadore
- Pieve di Cadore
- Ponte nelle Alpi
- Rivamonte Agordino
- Rocca Pietore
- San Gregorio nelle Alpi
- San Nicolò di Comelico
- San Pietro di Cadore
- San Tomaso Agordino
- San Vito di Cadore
- Santa Giustina
- Santo Stefano di Cadore
- Sedico
- Selva di Cadore
- Seren del Grappa
- Sospirolo
- Setteville
- Soverzene
- Sovramonte
- Taibon Agordino
- Tambre
- Val di Zoldo
- Valle di Cadore
- Vallada Agordina
- Vigo di Cadore
- Vodo di Cadore
- Voltago Agordino
- Zoppè di Cadore

ABITANTI RESIDENTI: 197.558 | PRESENZE TURISTICHE: 4,33 MILIONI

Servizi e raccolta

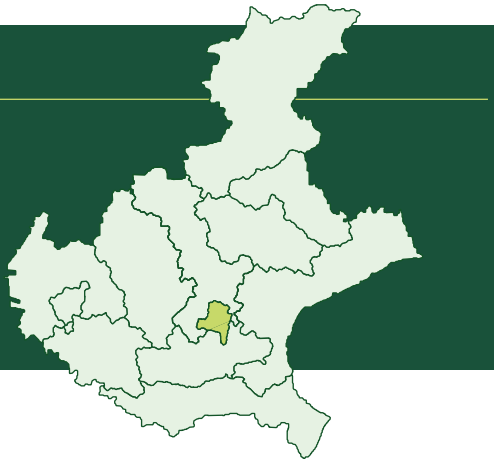
Gestori: dal 1/1/2025 il servizio integrato è affidato per 15 anni a Bellunum Holding, che opera sull'intera provincia assieme ai gestori operativi di Ecomont e Valpe Ambiente. La raccolta è effettuata con due sistemi differenti: porta a porta in alcuni comuni (es. Cortina, Feltre); stradale con contenitori ad accesso controllato nell'area Ecomont.

Obiettivi e pianificazione

Uno degli obiettivi che ci si è proposti è quello della riduzione dei sub-bacini tariffari da 42-43 a un massimo di 14 entro il 2026-2028, per aree omogenee e tipologia di servizio.
Inoltre si sta già lavorando per l'approvazione dei PEF quadriennali 2026-2029 per ogni sub-bacino secondo il metodo ARERA MTR-3. Altro obiettivo riguarda l'estensione della tariffazione puntuale (TARIP) a tutto il bacino, come strumento di equità e di riduzione dei rifiuti.
È in corso il programma annuale dei controlli da effettuarsi sia da remoto tramite "sistema duale" di software sia con sopralluoghi sul territorio e presso il gestore.
Infine si sta lavorando ad accordi di programma per i rifiuti speciali, per creare circuiti organizzati di raccolta e semplificare la tracciabilità (formulario, registri, MUD).

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Padova Centro



Con la Legge regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 sono state emanate le nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che hanno modificato le precedenti previsioni sulle autorità d'ambito e hanno definito la costituzione dei nuovi enti di regolazione rifiuti nel territorio della Regione del Veneto: i Consigli di Bacino.

Il Consiglio di Bacino "Padova Centro" nasce formalmente nel febbraio del 2020 e diventa pienamente operativo dal 1° gennaio 2022. Inizialmente l'Ente era costituito da cinque Comuni, ma dal 1 gennaio 2025 si è aggiunto un altro Comune.

Le generali funzioni di organizzazione e di controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stabilite dalla legge regionale. Il Consiglio di Bacino "Padova Centro" non ha ancora assunto la titolarità dei contratti di servizio e delle concessioni, ma dal 2022 ha assunto la funzione di "ente territorialmente competente" come definito da ARERA e, pertanto, in particolare:

- valida e approva i PEF proposti dai gestori dei servizi;
- approva le Carte di Qualità dei servizi;
- sovraintende ai controlli sui servizi e supporta i Comuni nella definizione di nuove iniziative, nella modifica dei servizi e nell'elaborazione dei sistemi tariffari;
- definisce in accordo con la Regione Veneto il piano di conferimento del rifiuto urbano residuo e degli scarti delle raccolte differenziate agli impianti di trattamento e smaltimento.

Per l'esercizio delle sue funzioni l'ente ha due organi collegiali: l'**Assemblea di Bacino**, costituita da tutti i 6 Comuni sopra indicati, i cui rappresentanti sono i Sindaci dei Comuni stessi; e il **Comitato di Bacino** nominato in seno all'Assemblea fra i suoi componenti per espletare le attività definite dall'Assemblea stessa. Il responsabile legale dell'ente è il Presidente che è nominato fra i componenti dell'Assemblea di Bacino. Il Direttore, quarto organo dell'ente, ha la responsabilità della struttura operativa del Consiglio.

Nel territorio del Bacino "Padova Centro" convivono diversi sistemi di raccolta dei rifiuti urbani:

- nei territori di Padova e Abano Terme ci sono sistemi misti di raccolta, diversificati per quartieri o frazioni, sia domiciliare sia stradale, quest'ultima in parte con cassonetti ad accesso controllato;
- negli altri quattro comuni da diversi anni sono attivi sistemi di raccolta "porta a porta", che oggi in questi territori conseguono tra il 70 e l'80% di raccolta differenziata.

Il gestore principale è la società AcegasApsAmga S.p.A., che in 4 Comuni è la mandataria di R.T.I. che hanno vinto gare d'appalto, mentre in due Comuni (compreso il capoluogo) è il concessionario unico in base ad affidamenti diretti alla ex-municipalizzata.
Tutti i Comuni sono gestori della Tari tributo, ma si sono avviati dei progetti per arrivare a forme di tariffazione puntuale in particolare in uno dei Comuni in tempi ristretti.

Si sta procedendo con l'approvazione di un regolamento unico di Bacino e verranno riviste entro fine anno le Carte di Qualità che porteranno a una ridefinizione dei quadranti di appartenenza per qualche Comune.
Si sono elaborate le linee guida per l'elaborazione del Piano d'ambito che si sta predisponendo.

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Padova Sud



Con la Legge regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 sono state emanate le nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che hanno modificato le precedenti previsioni sulle autorità d'ambito e hanno definito la costituzione dei nuovi enti di regolazione rifiuti nel territorio della Regione del Veneto: i Consigli di Bacino.

Il Consiglio di Bacino "Padova Sud" nasce formalmente nell'ottobre del 2016, ma è diventato pienamente operativo da maggio 2023. È costituito da 53 enti locali dell'area meridionale della provincia di Padova.

Le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stabilite dalla Legge regionale, in particolare i Consigli di Bacino devono esercitare le seguenti attività:
a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
c) indizione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero;
d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
e) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
f) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
g) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali indicate dalla normativa e dalla programmazione regionale.

Per l'esercizio delle sue funzioni l'Ente ha due organi collegiali: l'**Assemblea di Bacino**, costituita dai 53 Comuni sopra indicati, e i rappresentanti sono i sindaci dei comuni stessi; e il **Comitato di Bacino** nominato in seno all'Assemblea fra i suoi componenti per espletare le attività definite dall'Assemblea stessa. Il responsabile legale dell'ente è il Presidente che è nominato fra i componenti dell'Assemblea di Bacino. Il Direttore, quarto organo dell'ente, ha la responsabilità della struttura operativa del Consiglio.

In tutto il territorio del Bacino Padova Sud il sistema di raccolta dei rifiuti urbani è da diversi anni il sistema "porta a porta", che ha consentito di conseguire importanti risultati di raccolta differenziata e che oggi si attesta appena sotto l'80%.

Il gestore è unico, la società S.E.S.A. S.p.A., che oggi in 50 Comuni gestisce anche la tariffa.

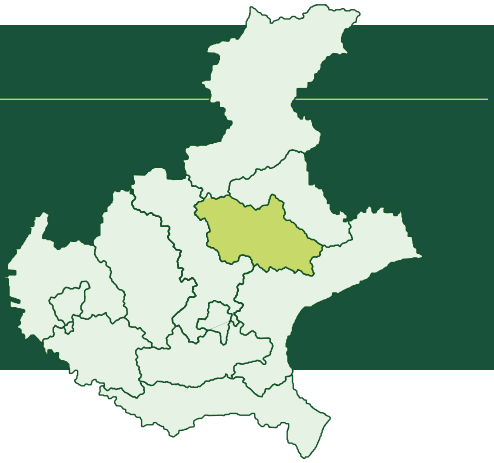
~80%
Raccolta differenziata raggiunta nel territorio

50
Comuni in cui S.E.S.A. gestisce anche la tariffa

2016
Anno di nascita formale dell'Ente

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Priula



ANNO DI AVVIO: 1° LUGLIO 2025

COMUNI: 49 DELLA PROVINCIA DI TREVISO

- Altivole
- Arcade
- Asolo
- Borso del Grappa
- Breda di Piave
- Caerano di San Marco
- Carbonera
- Casale sul Sile
- Casier
- Castelcucco
- Castelfranco Veneto
- Castello di Godego
- Cavaso del Tomba
- Cornuda
- Crocetta del Montello
- Fonte
- Giavera del Montello
- Istrana
- Loria
- Maser
- Maserada sul Piave
- Monastier di Treviso
- Monfumo
- Montebelluna
- Morgano
- Nervesa della Battaglia
- Paese
- Pederobba
- Pieve del Grappa
- Ponzano Veneto
- Possagno
- Povegliano
- Preganziol
- Quinto di Treviso
- Resana
- Riese Pio X
- Roncade
- San Biagio di Callalta
- San Zenone degli Ezzelini
- Silea
- Spresiano
- Susegana
- Trevignano
- Treviso
- Vedelago
- Villorba
- Volpago del Montello
- Zenson di Piave
- Zero Branco

ABITANTI RESIDENTI: 556.000 | PRESENZE TURISTICHE: 1.361.903 RELATIVE ALL'ANNO 2025

Servizi e raccolta

Gestore unico: Contarina S.p.A., società in house interamente pubblica. Raccolta domiciliare porta a porta con contenitori individuali identificati e tariffa puntuale; raccolte dedicate per utenze e aree complesse, EcoBus ed EcoStop. Nel territorio sono attivi 51 EcoCentri accessibili agli utenti del Bacino. Completano il servizio altre attività quali: spazzamento, svuotamento cestini, pulizia caditoie e centri storici, Netturbino di quartiere, raccolta ingombranti e altre micro-raccolte. Sono inoltre realizzate attività di educazione ambientale, comunicazione, vigilanza e contrasto agli abbandoni.

Obiettivi e pianificazione

Il Piano d'Ambito adottato conferma la gestione unitaria dei 49 Comuni e il Modello Responsabilizzante. Mira a prevenire la produzione, ridurre il secco residuo fino a 10 kg/ab·anno, raggiungere il 96,7% di raccolta differenziata e aumentare il riciclo effettivo e il recupero di materia. Prevede il miglioramento della qualità delle raccolte attraverso la separazione del vetro dalle frazioni plastica-lattine, il compostaggio, la tariffa puntuale, la razionalizzazione degli EcoCentri e lo sviluppo impiantistico, con monitoraggio intermedio al quinto anno.

Buone pratiche

Porta a porta integrale e tariffa puntuale, con contenitori identificati e relazione diretta tra utenza, conferimenti e costo del servizio. Gestione unitaria di bacino, standard omogenei e controllo dei risultati. Qualità delle frazioni sostenuta da comunicazione, feedback e vigilanza. Bonifiche delle vecchie discariche degli anni '70-'90. Azioni di prevenzione: compostaggio domestico, riuso, recupero RAEE e oli vegetali, pulizia dei corsi d'acqua e progetto Abbandoni Zero. Inclusione sociale nei servizi ambientali e innovazione negli impianti di recupero.

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Rovigo



ANNO DI AVVIO: 2017

COMUNI: 50 COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

- Adria
- Ariano nel Polesine
- Arquà Polesine
- Badia Polesine
- Bagnolo di Po
- Bergantino
- Bosaro
- Calto
- Canaro
- Canda
- Castelguglielmo
- Castelmassa
- Castelnuovo Bariano
- Ceneselli
- Ceregnano
- Corbola
- Costa di Rovigo
- Crespino
- Ficarolo
- Fiesso Umbertiano
- Frassinelle Polesine
- Fratta Polesine
- Gaiba
- Gavello
- Giacciano con Baruchella
- Guarda Veneta
- Lendinara
- Loreo
- Lusia
- Melara
- Occhiobello
- Papozze
- Pettorazza Grimani
- Pincara
- Polesella
- Pontecchio Polesine
- Porto Tolle
- Porto Viro
- Rosolina
- Salara
- San Bellino
- San Martino di Venezze
- Stienta
- Taglio di Po
- Trecenta
- Villadose
- Villamarzana
- Villanova del Ghebbo
- Villanova Marchesana

ABITANTI RESIDENTI: 227.052 | PRESENZE TURISTICHE: 1.534.490

Servizi e raccolta

La gestione integrata dei rifiuti urbani è affidata in house a Ecoambiente S.r.l. per il periodo 2021-2050. Il sistema è basato prevalentemente sulla raccolta domiciliare porta a porta; fanno eccezione il centro storico di Rovigo e la località turistica di Rosolina Mare, serviti da cassonetti stradali ad accesso controllato con calotta volumetrica. Dal 2024 è attiva in tutti i Comuni la tariffa puntuale corrispettiva, applicata con un'unica articolazione tariffaria su tutto il territorio provinciale. Gli ecocentri, accessibili ai cittadini di tutto il bacino indipendentemente dal Comune di residenza, sono oggetto di interventi di ammodernamento finanziati dal PNRR. Sono inoltre promosse attività di educazione ambientale, prevenzione dello spreco alimentare e contrasto all'abbandono dei rifiuti.

Obiettivi e pianificazione

Il Consiglio di Bacino pianifica e controlla il servizio integrato, promuovendo prevenzione, riduzione del rifiuto residuo, incremento e miglioramento qualitativo della raccolta differenziata e recupero di materia. La tariffa puntuale, il potenziamento degli ecocentri e l'educazione ambientale sostengono un modello di gestione efficiente e sostenibile, in linea con i principi dell'economia circolare e con gli obiettivi ambientali regionali e nazionali. Il Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino di Rovigo individua, nell'ambito della programmazione della gestione integrata dei rifiuti urbani, l'obiettivo di raggiungere l'85% di raccolta differenziata e di ridurre la produzione di rifiuto urbano residuo a 80 kg/abitante/anno entro il 2030, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione regionale.

Buone pratiche

Dal 2024 si è introdotta la tariffa puntuale in tutti i 50 Comuni

CONSIGLI DI BACINO

con due peculiarità straordinarie: la tariffa è unica a livello di intero bacino e risponde all'articolazione tariffaria di un unico regolamento applicato a un unico Piano Economico-Finanziario. Al di là dell'enorme semplificazione amministrativa, gestionale e comunicativa, questa innovazione, insieme al potenziamento della raccolta domiciliare, ha contribuito a ridurre del 21% il rifiuto residuo nel 2024 rispetto al 2023. Gli ecocentri sono fruibili da tutti i cittadini del bacino e stanno venendo ammodernati anche grazie a finanziamenti PNRR: il Consiglio di Bacino Rovigo è stato infatti beneficiario di ben 14 proposte di finanziamento PNRR (da dati Orso, nel 2023 gli ecocentri hanno intercettato circa il 40% della raccolta differenziata complessiva). Completano le iniziative i progetti scolastici di educazione ambientale, le campagne contro lo spreco alimentare e le collaborazioni per contrastare l'abbandono dei rifiuti lungo i corsi d'acqua e sul territorio.

RIFIUTO RESIDUO
−21%

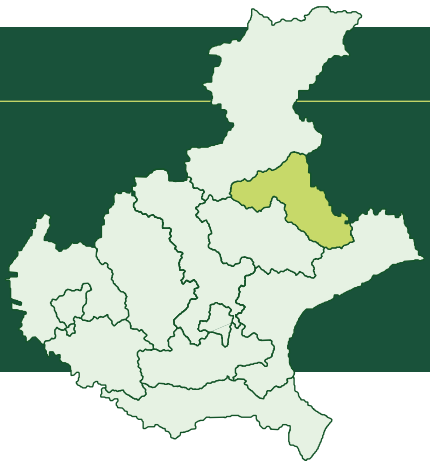
COMUNI COINVOLTI
50

FINANZIAMENTI PNRR
14

RACCOLTA DIFFERENZIATA
40%

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Sinistra Piave



ANNO DI AVVIO: 2014
COMUNI: 44 COMUNI

- Cappella Maggiore
- Cessalto
- Chiarano
- Cimadolmo
- Cison di Valmarino
- Codognè
- Colle Umberto
- Conegliano
- Cordignano
- Farra di Soligo
- Follina
- Fontanelle
- Fregona
- Gaiarine
- Godega di Sant'Urbano
- Gorgo al Monticano
- Mansuè
- Mareno di Piave
- Meduna di Livenza
- Miane
- Moriago della Battaglia
- Motta di Livenza
- Oderzo
- Ormelle
- Orsago
- Pieve di Soligo
- Ponte di Piave
- Portobuffolè
- Refrontolo
- Revine Lago
- Salgareda
- San Fior
- San Pietro di Feletto
- San Polo di Piave
- Santa Lucia di Piave
- San Vendemiano
- Sarmede
- Segusino
- Sernaglia della Battaglia
- Tarzo
- Valdobbiadene
- Vazzola
- Vidor
- Vittorio Veneto

ABITANTI RESIDENTI: 297.000 | PRESENZE TURISTICHE:

Servizi e raccolta

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è affidato a SAV.NO S.p.A. e interessa tutti i 44 Comuni del bacino Sinistra Piave. Il sistema si basa prevalentemente sulla raccolta domiciliare porta a porta, con separazione di rifiuto secco residuo, organico, carta e cartone, vetro e multimateriale (plastica e lattine). Il territorio dispone di 36 Centri di Raccolta comunali, di cui 6 intercomunali per il conferimento di ulteriori tipologie di rifiuti. Sono presenti 3 centri del riuso nei comuni di Conegliano, Godega di Sant'Urbano e Farra di Soligo. Sono inoltre previsti servizi integrativi, attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolte a cittadini e scuole.
Gestore o gestori presenti: - SAV.NO S.p.A. – gestore del servizio integrato di raccolta e gestione dei rifiuti urbani per tutti i 44 Comuni.

Sistemi di raccolta utilizzati:

- Raccolta domiciliare porta a porta.
- Raccolta differenziata delle principali frazioni: carta e cartone, plastica e lattine, vetro, umido organico, secco non riciclabile.
- Servizi specifici per particolari tipologie di rifiuti.

Le modalità e le frequenze sono uguali per tutti i comuni.

Altri servizi presenti:

- Raccolta di particolari tipologie di rifiuti.
- Servizi per rifiuti agricoli.
- Educazione ambientale nelle scuole.
- Laboratori didattici e visite guidate.
- Progetti di sensibilizzazione e concorsi scolastici.
- Iniziative per la prevenzione e il contrasto all'abbandono dei rifiuti.
- Campagne per il corretto conferimento e la valorizzazione dei materiali riciclabili.

Obiettivi e pianificazione

Il Consiglio di Bacino promuove una gestione integrata dei rifiuti orientata alla riduzione della produzione pro-capite, all'incremento della raccolta differenziata e al miglioramento della qualità dei materiali conferiti. Attraverso la programmazione, il monitoraggio del servizio e il coordinamento con i Comuni ed il gestore, punta a rafforzare l'efficienza del sistema, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva di cittadini e imprese.
Buone pratiche: tra le iniziative di rilievo si distingue l'attività di educazione ambientale realizzata con il gestore, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Prevede lezioni, laboratori, concorsi e visite guidate per promuovere la conoscenza del ciclo dei materiali, la riduzione dei rifiuti e comportamenti sostenibili. Si affiancano iniziative territoriali per il recupero delle risorse, la raccolta di particolari rifiuti e il contrasto all'abbandono. È attivo dal 2015 un servizio di vigilanza ambientale.

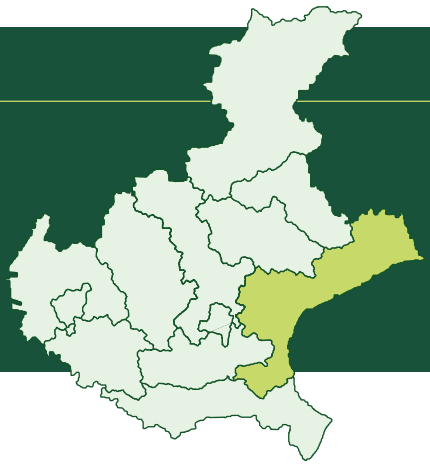
3
Centri del Riuso sul territorio

44
Comuni serviti da SAV.NO S.p.A.

36
Centri di Raccolta comunali

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Venezia Ambiente



ANNO DI AVVIO: NATO NEL 2014 E ATTIVO DAL 1° MAGGIO 2015
COMUNI: 45 COMUNI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

- Annone Veneto
- Campagna Lupia
- Campolongo Maggiore
- Camponogara
- Caorle
- Cavallino Treporti
- Cavarzere
- Ceggia
- Chioggia
- Cinto Caomaggiore
- Cona
- Concordia Sagittaria
- Dolo
- Eraclea
- Fiesso d'Artico
- Fossalta di Piave
- Fossalta di Portogruaro
- Fossò
- Gruaro
- Jesolo
- Marcon
- Martellago
- Meolo
- Mira
- Mirano
- Musile di Piave
- Noale
- Noventa di Piave
- Pianiga
- Portogruaro
- Pramaggiore
- Quarto d'Altino
- Salzano
- San Donà di Piave
- San Michele al Tagliamento
- Santa Maria di Sala
- San Stino di Livenza
- Scorzè
- Spinea
- Stra
- Teglio Veneto
- Torre di Mosto
- Venezia
- Vigonovo

In provincia di Treviso:

- Mogliano Veneto

ABITANTI RESIDENTI: 867.730 | PRESENZE TURISTICHE: 38,8 MILIONI

Servizi e raccolta

- Gestore o gestori presenti: Veritas S.p.A.
- Sistemi di raccolta utilizzati: Stradale, domiciliare e misto
- Centri di raccolta presenti nel territorio (39 centri, 41 da novembre 2026 presenti in 35 comuni) oltre ad ecomobili anche per ritiro di rifiuti tessili

Altri Servizi presenti

Microraccolta amianto

Dal 2022 Venezia Ambiente si impegna in tutto il bacino a sostenere i cittadini ad accedere al servizio di microraccolta di materiali contenenti amianto provenienti da civili abitazioni e relative pertinenze (garage, magazzini, pollai, rimesse, ...). L'attività, da svolgere da parte del privato cittadino per un'utenza attiva, prevede un supporto economico di €250,00 una tantum per l'intervento, per rimuovere il più possibile l'amianto dal territorio. Viene fornito un kit specifico per svolgere la procedura in sicurezza che prevede anche il confezionamento del materiale ritirato poi da Veritas S.p.A.. Numero interventi dal 2022 ad oggi (30.06.2026) con contributo di € 250,00: 643 interventi ed ancora disponibili 822 (in totale 1.465).

Intercomunalità dei centri di raccolta e nuovi centri di raccolta

dal 2025 è iniziata l'attivazione del progetto di intercomunalità per i Centri di Raccolta, come previsto dal Regolamento Unico di Bacino, per incentivare la condivisione massimizzando i punti di conferimento sul territorio, in modo che possano conferire anche utenze di altri Comuni. Attivazione dei nuovi centri di Spinea, Mira e San Michele al Tagliamento (il secondo all'interno del territorio dopo quello già presente a Bibione).

Puliamo il bacino
Si tratta della quarta giornata ecologica promossa e finanziata da Venezia Ambiente dal 2023 in collaborazione con i Comuni del territorio. Si tratta di una grande mobilitazione collettiva dedicata alla pulizia del territorio e alla raccolta di piccoli rifiuti abbandonati, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulla salvaguardia dell'ambiente, contrastare gli abbandoni e promuovere buone pratiche di sostenibilità, tutela del territorio e rispetto per la natura e le future generazioni.

Conferimenti semplificati per giardinieri

L'iniziativa nasce da un accordo tra il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, Confartigianato Venezia e Veritas S.p.a. con l'obiettivo di offrire ai professionisti del verde un canale agevolato e regolamentato per il recupero e smaltimento di sfalci e potature.

Sagreen - Cambia a Tavola: Si tratta dell'attività promossa e finanziata dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per abbattere l'impatto ambientale, la produzione di rifiuti e lo spreco alimentare durante sagre, eventi gastronomici e feste paesane nella Città Metropolitana di Venezia e Mogliano Veneto. Rivolta a comitati festeggiamenti e associazioni locali, l'iniziativa promuove l'abbandono della plastica usa e getta tradizionale attraverso la fornitura in comodato d'uso di stoviglie lavabili e lavastoviglie professionali.

Obiettivi e pianificazione

Aggregazione piani finanziari unitari ed omogeneizzazione del servizio per sub bacino con lo sviluppo del servizio stradale ad accesso controllato, creazione di isole/piazzole ecologiche per centri urbani del servizio porta a porta;

Processo di convergenza tariffaria e tariffazione puntuale di bacino: implementazione del passaggio a TCP dei comuni del bacino, processo di contenimento e monitoraggio del numero di conferimenti minimi del rifiuto secco non riciclabile in funzione di una loro omogeneizzazione di servizio e tariffaria: obiettivo al 2030 di copertura del 53% degli abitanti con TCP.

Potenziamento delle **strategie di contrasto all'abbandono rifiuti** e implementazione della sorveglianza tecnologica territoriale mediante l'avvio di un'istruttoria per il co/finanziamento ai comuni per l'acquisto/noleggio di strumenti di videosorveglianza aventi lo scopo di prevenire gli abbandoni dei rifiuti e presidiare le aree comunali individuate come particolarmente a rischio o già soggette a detto fenomeno.

Rifiuti galleggianti/volontariamente pescati: interventi del gestore e del bacino in collaborazione con Regione Veneto, Consorzi di Bonifica, altri bacini del Veneto.

Presidio flussi dei rifiuti urbani del bacino agli impianti di piano per la pianificazione regionale 2027 e 2028 e partecipazione al Comitato di Bacino Regionale per l'attuazione dell'aggiornamento del piano rifiuti e della tariffa unica di bacino (obiettivi di abbassamento produzione RUR, partecipazione al gruppo di lavoro sull'indice di ICT, obiettivi di aumento della raccolta differenziata).

Buone pratiche

Plastificati litorale multilingua per agenzie di locazione case vacanza – stampati oltre 16.500 volantini in 3 lingue per San Michele al Tagliamento, progetto che verrà allargato a Jesolo, Venezia ed altri comuni del litorale del bacino Venezia. I materiali da distribuire contengono indicazioni multilingua (italiano-inglese-tedesco) con informazioni semplici e chiare sul funzionamento della raccolta nel comune e su dove gettare i rifiuti più comuni che si possono produrre in vacanza. Per la distribuzione ci si avvale del supporto di soggetti quali associazioni di locatari, agenzie turistiche, amministrazioni.

Sai che vinci con questo qui? Per incentivare gli accessi e l'utilizzo del Centro di Raccolta di Chioggia e contempora-

neamente agire per limitare il fenomeno degli abbandoni, si è deciso di avviare a partire dal 2026 e fino alla primavera del 2027 un concorso a premi che metterà in palio 3 biciclette elettriche per l'utenza che si recherà con costanza all'ecocentro in collaborazione con Achab Group.

Che ci fa questo qui? Nel corso del 2026 e 2027 prosegue l'iniziativa partita a fine 2025, per cui vengono calendarizzate 30 tappe e si insisterà su comuni individuati per migliorare il livello di qualità della differenziata ed incentivare comportamenti virtuosi presso i cittadini.

Cestini "Tornatutto" negli uffici comunali: distribuzione di circa 3.500 contenitori in cartone colorato per le 3 frazioni: secco non riciclabile, carta/cartone e vetro/plastica lattine.

Riciccami: progetto pilota triennale 2026-2028 di recupero dei mozziconi di sigarette anche elettroniche nel centro storico di San Donà di Piave con il supporto della start up emiliana Human Maple.

643
interventi di microraccolta amianto con contributo dal 2022

822
interventi ancora disponibili su 1.465 in totale

€ 250
contributo una tantum per ogni intervento

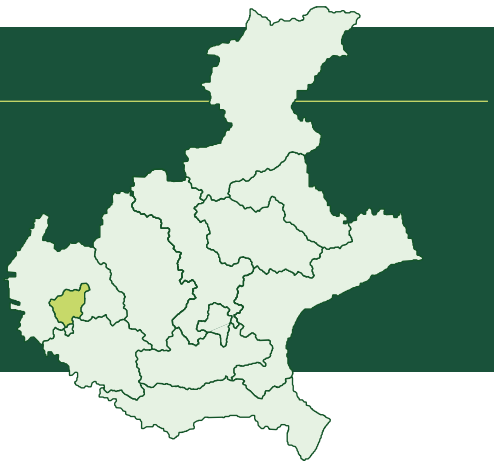
3
centri di raccolta: Spinea, Mira e San Michele al Tagliamento

3.500
cestini "Tornatutto" per gli uffici comunali, circa

41
centri di raccolta

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Verona Città



ANNO DI AVVIO: 2025
COMUNI: 1

ABITANTI RESIDENTI: 255.930 | PRESENZE TURISTICHE: 3.300.780 RELATIVE ALL'ANNO 2025

Servizi e raccolta

Il servizio è affidato dal 1° gennaio 2025 ad AMIA Verona S.p.A., società in house, con contratto di 15 anni. Comprende raccolta, trasporto, spazzamento stradale e servizi complementari. I sistemi di raccolta si differenziano in base alle peculiarità territoriali e comprendono contenitori ad accesso controllato, porta a porta e cassonetti stradali, in progressiva dismissione. Nel centro storico sono attivi HUB e raccolta porta a porta per le utenze non domestiche; è previsto un servizio dedicato anche fuori dall'Ansa dell'Adige per le attività con quantitativi non compatibili con i contenitori destinati alle utenze domestiche. Sono presenti i centri di raccolta di Basso Acquar e Mattaranetta ed è attivo l'Ecomobile itinerante.

Obiettivi e pianificazione

I sistemi di raccolta, differenziati in base alle peculiarità territoriali, prevedono:

- accesso controllato per umido e secco residuo, porta a porta per carta, plastica e metalli e conferimento libero del vetro;
- accesso controllato per tutte le frazioni, con vetro a conferimento libero, nel centro storico e nelle zone limitrofe;
- porta a porta per tutte le frazioni e vetro ad accesso libero;
- cassonetti stradali liberi, in progressiva dismissione;
- porta a porta e HUB per le utenze non domestiche del centro storico;
- servizio dedicato alle UND che per quantità non possono conferire al servizio pubblico di raccolta.

La pianificazione prevede quattro centri di raccolta, di cui due attualmente operativi: Basso Acquar e Mattaranetta. È attivo il servizio di Ecomobile itinerante, presente nelle otto circoscrizioni e nei mercati rionali

L'offerta tecnica del gestore e gli obiettivi di piano prevedono il raggiungimento del 76,7% della raccolta differenziata entro il 2028 con un RUR per abitante pari a 111,7 kg/ab anno.

Buone pratiche

La raccolta ad accesso controllato ha coinvolto migliaia di utenze, favorendo l'emersione di utenze non censite e il recupero dell'evasione TARI e la diminuzione del rifiuto urbano residuo di 4.355 tonnellate, passando da 242 kg pro capite nel 2024 a 222 kg nel 2025. Tra le buone pratiche figurano gli HUB mobili per le utenze non domestiche del centro storico. Gli ispettori ambientali contribuiscono al controllo del territorio e alla prevenzione degli abbandoni. È stato attivato il Sistema Informativo Geografico Integrato (SIGI) che comprende tre mappe operative: la mappa delle segnalazioni, che consente la geolocalizzazione in tempo reale delle criticità e riduce i tempi di intervento; la mappa dei contenitori stradali (con informazioni sulla capienza e i conferimenti in tempo reale) e la mappa dei servizi del gestore. SIGI costituisce un importante strumento di supporto al monitoraggio, alla programmazione e al controllo del servizio.

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Verona Nord



ANNO DI AVVIO: 2015
COMUNI: 58

- Affi
- Badia Calavena
- Bardolino
- Bosco Chiesanuova
- Brentino Belluno
- Brenzone sul Garda
- Bussolengo
- Buttapietra
- Caldiero
- Caprino Veronese
- Castel d'Azzano
- Castelnuovo del Garda
- Cavaion Veronese
- Cazzano di Tramigna
- Cerro Veronese
- Colognola ai Colli
- Costermano sul Garda
- Dolcè
- Erbezzo
- Ferrara di Monte Baldo
- Fumane
- Garda
- Grezzana
- Illasi
- Lavagno
- Lazise
- Malcesine
- Marano di Valpolicella
- Mezzane di Sotto
- Montecchia di Crosara
- Monteforte d'Alpone
- Mozzecane
- Negrar di Valpolicella
- Pastrengo
- Pescantina
- Peschiera del Garda
- Povegliano Veronese
- Rivoli Veronese
- Roncà
- Roverè Veronese
- San Bonifacio
- San Giovanni Ilarione
- San Martino Buon Albergo
- San Mauro di Saline
- San Pietro in Cariano
- San Zeno di Montagna
- Sant'Ambrogio di Valpolicella
- Sant'Anna d'Alfaedo
- Selva di Progno
- Soave
- Sommacampagna
- Sona
- Torri del Benaco
- Tregnago
- Valeggio sul Mincio
- Velo Veronese
- Vestenanova
- Villafranca di Verona

ABITANTI RESIDENTI: 421.402
PRESENZE TURISTICHE: LAGO DI GARDA 14.953.755 - SOAVE EST VERONESE 409.595 - LESSINIA 81.900 - VALPOLICELLA 370.056

Servizi e raccolta

Sistemi di raccolta utilizzati:
Il Bacino Verona Nord adotta un sistema di raccolta porta a porta esteso alla maggior parte dei Comuni del territorio. Nelle aree gardesane sono attivi servizi dedicati alle esigenze del turismo per rispondere all'incremento stagionale dei rifiuti e migliorare la qualità del servizio, mentre in alcuni Comuni montani sono stati introdotti contenitori ad accesso controllato.

Centri di raccolta presenti nel territorio: 68
Gestore: GESPA S.p.A.

Altri Servizi presenti
Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei servizi alle strutture turistiche e alle grandi utenze presenti sul terriotrio. Sul fronte infrastrutturale si darà avvio ad un importante progetto di miglioramento dei centri di raccolta. Parallelamente, il Consiglio di Bacino, in collaborazione con i Comuni, ha rafforzato le attività di educazione ambientale e sensibilizzazione rivolte a cittadini e scuole, promuovendo una cultura sempre più diffusa della raccolta differenziata e della sostenibilità.

Obiettivi e pianificazione

L'Assemblea di Bacino ha scelto la gestione in house del servizio integrato dei rifiuti, affidandone lo svolgimento alla società interamente partecipata dai Comuni. La decisio-

ne segna l'avvio di una nuova fase di sviluppo del sistema territoriale, sostenuta da oltre 100 milioni di euro di investimenti nei prossimi 15 anni. Gli interventi saranno orientati al miglioramento delle performance ambientali, all'innovazione dei servizi, all'introduzione della tariffa puntuale, al potenziamento delle infrastrutture e alla promozione dell'economia circolare.

Buone pratiche

Principali iniziative promosse nel 2026

- Progetto Campeggi - Avvio di un'attività di analisi del sistema di raccolta differenziata presso le strutture ricettive del territorio, finalizzata all'individuazione di soluzioni organizzative e linee guida per il miglioramento della qualità delle raccolte e la riduzione del rifiuto residuo.
- Bando Comuni Ambiente - Attivazione di un bando per il sostegno a progettualità comunali dedicate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, al riuso, alla lotta allo spreco alimentare, alle giornate ecologiche e ad altre iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale.
- Comunicazione e sensibilizzazione - Realizzazione di una campagna informativa attraverso testate a diffusione locale per promuovere comportamenti virtuosi, incrementare la raccolta differenziata e rafforzare la consapevolezza ambientale dei cittadini dei 58 Comuni del Bacino.

COMUNI DI BACINO
58

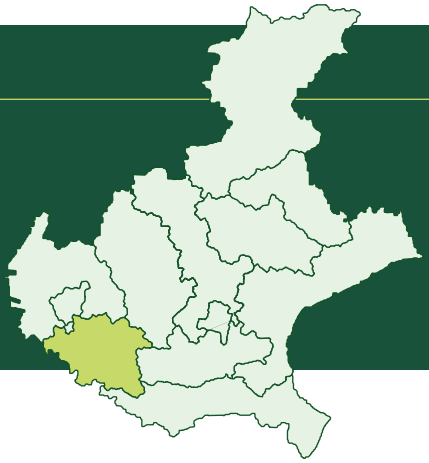
CENTRI DI RACCOLTA
68

INVESTIMENTI PREVISTI
100+ mln €

PIANO DI SVILUPPO
15 anni

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Verona Sud



ANNO DI AVVIO: NATO IL 1° LUGLIO 2015
COMUNI: 39

- Albaredo d'Adige
- Angiari
- Arcole
- Belfiore
- Bevilacqua
- Bonavigo
- Boschi Sant'Anna
- Bovolone
- Casaleone
- Castagnaro
- Cerea
- Cologna Veneta
- Concamarise
- Erbè
- Gazzo Veronese
- Isola della Scala
- Isola Rizza
- Legnago
- Minerbe
- Nogara
- Nogarole Rocca
- Oppeano
- Palù
- Pressana
- Ronco all'Adige
- Roverchiara
- Roveredo di Guà
- Salizzole
- San Giovanni Lupatoto
- San Pietro di Morubio
- Sanguinetto
- Sorgà
- Terrazzo
- Trevenzuolo
- Veronella
- Vigasio
- Villa Bartolomea
- Zevio
- Zimella

ABITANTI RESIDENTI: 250.000 | PRESENZE TURISTICHE: 394.000

Servizi e raccolta

Il sistema di raccolta adottato nel bacino è la raccolta porta a porta su tutte le seguenti frazioni di rifiuto: carta / cartone, imballaggi in plastica/ lattine, vetro (con qualche eccezione per la presenza di campane stradali), organico, secco indifferenziato, frazione verde - sfalci e potature - (ad eccezione di qualche comune dove si utilizza esclusivamente l'ecocentro). I rifiuti ingombranti possono essere conferiti all'ecocentro o mediante la prenotazione del servizio di ritiro gratuito. Si sta inoltre diffondendo in tutto il territorio la raccolta domiciliare dei PAP (pannolini).
Il numero di ecocentri attivi sul territorio è sufficientemente diffuso; 29 Comuni hanno almeno un ecocentro su 39 Comuni. L'organizzazione degli stessi va da ecocentri aperti tutti i giorni, prevalentemente nei centri più grandi, con 30 ore di apertura, a piccoli ecocentri aperti solo il sabato nei Comuni meno popolosi. Lo stato di conservazione delle strutture non è ottimale, in pochissimi ecocentri infatti è presente una rampa per agevolare il conferimento. Non essendoci poi un solo gestore gli ecocentri non sono disponibili per tutti gli utenti a prescindere dal Comune di residenza.

Obiettivi e pianificazione

All'inizio di quest'anno è stato approvato il Piano d'Area per la gestione dei Rifiuti Urbani del Bacino con l'obiettivo di:
- fornire una puntuale analisi dell'attuale modello gestionale e assetto impiantistico relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio di competenza;
- fornire valutazioni e previsioni prospettiche di sviluppo del servizio e degli impianti funzionali al medesimo;
- proporre un modello gestionale dell'intera filiera dei rifiuti idoneo al raggiungimento dei nuovi obiettivi ambientali prescritti dalla vigente normativa regionale e nazionale.

A tal proposito da tempo è stato avviato un percorso di armonizzazione e unificazione, anche attraverso forme di aggregazione societaria fra i soggetti pubblici che operano

nel territorio, al fine di raggiungere al termine del decennio l'obiettivo dell'affidamento del servizio ad un unico gestore, che oltre ad essere un obbligo normativo, è auspicabile in quanto garanzia di una gestione omogenea per tutti gli utenti.
È in corso una iniziativa coordinata fra Comuni e Gestori, per completare entro i termini previsti, l'aggiornamento delle strutture degli Ecocentri alla normativa introdotta dal D.M. 26 marzo 2026, anche con la prospettiva di renderli fruibili a prescindere dalla residenza (almeno nel perimetro dello stesso Gestore).

Buone pratiche

Il sistema di raccolta responsabilizzante (domiciliare) è già applicato in tutto il territorio del Bacino mentre il prelievo commisurato alla quantità di rifiuti prodotti dalle utenze (tariffa corrispettiva) è già applicato nei Comuni serviti dal gestore ESA-Com (maggior parte dei Comuni del Bacino) ed è in fase di implementazione anche nei restanti, quelli serviti dal gestore S.I.VE., in ciò facilitati da un finanziamento dalla Regione che contribuisce alle spese necessarie per l'acquisto delle idonee attrezzature.

29

Comuni che dispongono di almeno un ecocentro.

6

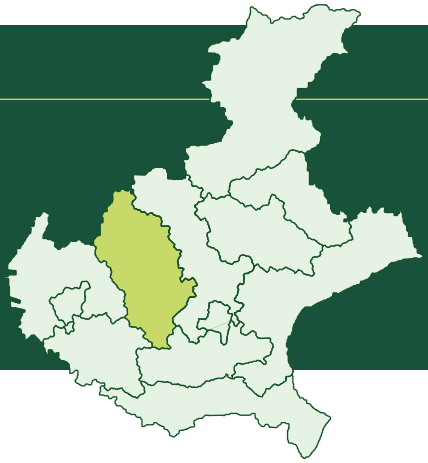
Frazioni raccolte porta a porta

30 ore

apertura settimanale degli ecocentri più grandi

CONSIGLI DI BACINO

Consiglio di Bacino Vicenza



ANNO DI AVVIO: 2020
COMUNI: 88

- Agugliaro
- Albettone
- Alonte
- Altavilla Vicentina
- Altissimo
- Arcugnano
- Arsiero
- Arzignano
- Asigliano Veneto
- Barbarano Mossano
- Bolzano Vicentino
- Breganze
- Brendola
- Bressanvido
- Brogliano
- Caldogno
- Caltrano
- Calvene
- Camisano Vicentino
- Campiglia dei Berici
- Carrè
- Castegnero
- Castelgomberto
- Chiampo
- Chiuppano
- Cogollo del Cengio
- Cornedo Vicentino
- Costabissara
- Creazzo
- Crespadoro
- Dueville
- Fara Vicentino
- Gambellara
- Grisignano di Zocco
- Grumolo delle Abbadesse
- Isola Vicentina
- Laghi
- Lastebasse
- Longare
- Lonigo
- Lugo di Vicenza
- Malo
- Marano Vicentino
- Monte di Malo
- Montebello Vicentino
- Montecchio Maggiore
- Montecchio Precalcino
- Montegalda
- Montegaldella
- Monteviale
- Monticello Conte Otto
- Montorso Vicentino
- Nanto
- Nogarole Vicentino
- Noventa Vicentina
- Orgiano
- Pedemonte
- Piovene Rocchette
- Pojana Maggiore
- Posina
- Quinto Vicentino
- Recoaro Terme
- Salcedo
- San Pietro Mussolino
- San Vito di Leguzzano
- Sandrigo
- Santorso
- Sarcedo
- Sarego
- Schio
- Sossano
- Sovizzo
- Thiene
- Tonezza del Cimone
- Torrebelvicino
- Torri di Quartesolo
- Trissino
- Val Liona
- Valdagno
- Valdastico
- Valli del Pasubio
- Velo d'Astico
- Vicenza
- Villaga
- Villaverla
- Zanè
- Zermeghedo
- Zovencedo
- Zugliano

ABITANTI RESIDENTI: 672.000 | PRESENZE TURISTICHE: 1.335.000

Il Consiglio di Bacino Vicenza è un ente di governo territorialmente competente che ha iniziato la sua operatività nell'anno 2020 e rappresenta 88 Comuni facenti parte del territorio della Provincia di Vicenza, per un totale di 672.000 abitanti.
Gli organi decisionali sono rappresentati dall'Assemblea di Bacino (formata dai Sindaci degli enti locali nell'ambito territoriale), dal Comitato di Bacino e dal Presidente.
Attualmente i componenti del Comitato di Bacino, eletti dall'Assemblea nel settembre 2024, sono: Francesco Enrico Gonzo, Presidente dell'ente e Sindaco del Comune di Isola Vicentina, Gianfranco Trapula, vice Sindaco di Montecchio Maggiore, Matteo Veronese, Sindaco di Noventa Vicentina, Sara Baldinato, assessore del Comune di Vicenza e Matteo Golo, vice Sindaco di Malo.
Il Consiglio di Bacino Vicenza svolge le funzioni di programmazione, affidamento e controllo della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel proprio

CONSIGLI DI BACINO

territorio di competenza e assume la gestione dei rifiuti urbani che prima erano in capo ai singoli Comuni. Il servizio dei rifiuti è gestito da 5 società a seguito della fusione tra i due gestori Soraris e Alto Vicentino Ambiente nella società ViAmbiente, ma l'obiettivo è il raggiungimento dell'affidamento del servizio ad un gestore unico, che oltre ad essere un obbligo normativo, risulta strategico in quanto ha lo scopo di evitare la gestione frammentaria e disomogenea fra i diversi Comuni. Per l'ente è necessario continuare ad adottare strumenti e documenti di programmazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Rifiuti della Regione Veneto, ente preposto alla pianificazione. Nell'ambito del servizio fornito dai gestori non è presente una modalità omogenea ed unitaria di raccolta e trasporto dei rifiuti, per cui sono effettivamente riscontrabili le diverse tipologie normalmente riconosciute in tali sistemi e precisamente: **la Raccolta domiciliare "Porta a Porta", la Raccolta stradale, la Raccolta a domanda individuale e i Centri comunali di raccolta.**

A partire dal 2022 il Consiglio di Bacino ha avuto modo di destinare proprie risorse co-finanziando iniziative destinate a migliorare il servizio di gestione dei rifiuti contribuendo ad aumentare le dotazioni e le funzioni dei Centri Comunali di Raccolta, attraverso l'implementazione dei contenitori necessari ad attivare la raccolta ed il recupero del rifiuto tessile, interventi per la gestione delle operazioni di preparazione al riutilizzo e consentire, quindi, un potenziale incremento dei rifiuti recuperabili e il cofinanziamento per interventi relativi ai sistemi elettronici di controllo degli accessi.

Per quanto riguarda il biennio 2025/2026 l'Assemblea del Consiglio ha destinato € 500.000 per cofinanziare, in quota parte ed attraverso due specifici bandi, iniziative ai Comuni o loro Gestori affidatari del servizio che presentino interventi/progetti di riqualificazione e miglioramento dei CCR comunali o la realizzazione di centri del riuso e comunque iniziative destinate a migliorare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti negli ecocentri. Nel bando 2026, gli interventi ammissibili hanno riguardato nello specifico, l'istituzione di Centri per il Riuso, la creazione di aree di accesso automatizzato (H24/7), la gestione intercomunale dei CCR oltre alla creazione di aree per la gestione delle frazioni vegetali e di aree specializzate per la raccolta di moduli fotovoltaici dismessi. Inoltre, sempre nel biennio indicato, si sono sostenuti e co-finanziati la progettazione degli impianti recentemente candidatisi al Bando Regionale "Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili", in attuazione dell'Azione 2.6.2 del PR Veneto FESR 21-27, approvato con DGR n.80 del 27/01/2025, a seguito della pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi.

€ 500.000
stanziati nel biennio 2025/2026

2 bandi
per riqualificare i centri comunali di raccolta

H24/7
aree di accesso automatizzato

Buone pratiche di economia circolare



BUONE PRATICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE

AIM AMBIENTE

‘Dona il tuo vecchio mobile’, un progetto innovativo all’insegna dell’economia circolare e della solidarietà

Una iniziativa unica nel suo genere, inedita e doppiamente interessante perché unisce sensibilità ambientale per il riuso di mobili usati e una meritevole attenzione alle emergenze abitative. **“Dona il tuo vecchio mobile”** è infatti l'iniziativa sperimentale promossa dal Comune di Vicenza con il supporto operativo di Aim Ambiente (Gruppo Magis) che consiste nella donazione da parte dei cittadini di mobili, arredi ed elettrodomestici usati, da utilizzare per arredare gli appartamenti di proprietà comunale.
Il progetto, chiaramente ispirato ai principi dell’economia circolare, è stato sostenuto da un’azione di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini, accompagnata da un avviso pubblico volto a incoraggiare la donazione di mobili, arredi ed elettrodomestici ancora utilizzabili e funzionanti.

È così che ad AIM Ambiente sono arrivate oltre duecento richieste, anche da fuori comune e provincia, oltre alle 150 registrate dallo sportello di Vicenza Solidale del Comune. Per 33 utenze il ritiro del mobilio idoneo, escluso quello non utilizzabile, è stato programmato ed effettuato dopo la verifica della regolarità della posizione Tari. Con i materiali recuperati sono stati ammobiliati 10 appartamenti di proprietà del Comune. Per arredare le varie strutture di accoglienza, contestualmente alla gara per l’acquisto di arredi nuovi, il Comune di Vicenza aveva infatti deciso di sperimentare per la prima volta anche una formula basata sulla valorizzazione di mobili ed elettrodomestici di seconda mano. L’iniziativa ha potuto trovare seguito in virtù di una stretta e proficua collaborazione con Aim Am-

biente, con cui il Comune ha siglato uno specifico accordo di collaborazione.
Lo scopo di "Dona il tuo vecchio mobile" è di arredare in tempi brevi gli immobili del Comune, dando nuova vita a materiali ed elettrodomestici usati. Un'iniziativa a favore dei più fragili, nata in vista della riorganizzazione complessiva del servizio di accoglienza da parte dell'assessorato al sociale nell'acquisizione di nuovi immobili per l'housing first e l'housing led.
«Mi ha sorpreso e colpito positivamente il numero di persone che hanno risposto al nostro appello - le parole dell'assessore al sociale Ennio Tosetto -. Gli appartamenti che Aim Ambiente è andata a vedere sono stati 59 e, di questi, 33 sono stati ritenuti idonei per poter donare dei mobili. Grazie a questa felice sinergia con privati cittadini e AIM Ambiente, ora abbiamo dieci appartamenti arredati in più per altrettanti nuclei familiari in emergenza abitativa».

«Con l'iniziativa "Dona il tuo vecchio mobile" – commenta Sara Baldinato, assessore all'Ambiente - formiamo ciò che non si usa più in risorsa solidale. Promuovere il riuso significa ridurre drasticamente l'impatto ambientale e abbattere il volume di materiali da smaltire, sostenendo al contempo le famiglie in difficoltà. È un modello di economia circolare completo, capace di coniugare sostenibilità ambientale, tutela economica e solidarietà sociale per tutta la comunità di Vicenza».
«Per Aim Ambiente – segnala Andrea Giuseppe Zanonato, Amministratore unico di AIM Ambiente – si è trattato di una sfida, perché abbiamo scelto di affiancare l'assessorato al sociale in un progetto nuovo e di grande valore. Un'iniziativa che interpreta concretamente la nostra missione: dare una seconda vita a beni ancora utilizzabili, favorendo il riuso e riducendo la produzione di rifiuti».

BUONE PRATICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE

ESA-Com, dalla raccolta dei rifiuti all'economia circolare: un modello per il territorio veneto



ESA-Com è una società a capitale interamente pubblico che opera nella pianura veronese e gestisce servizi ambientali per 25 Comuni del territorio.

La sua attività principale riguarda la raccolta e la gestione dei rifiuti urbani, ma negli anni il ruolo dell'azienda si è progressivamente ampliato, con l'obiettivo di accompagnare le amministrazioni locali e i cittadini verso un modello di gestione più efficiente, misurabile e orientato all'economia circolare. La raccolta differenziata si attesta stabilmente attorno all'82-83%, mentre la produzione di rifiuto secco residuo è scesa sotto gli 80 chilogrammi annui per abitante. Sono dati che collocano il territorio servito su livelli elevati e che assumono valore soprattutto perché testimoniano una riduzione concreta della quota destinata a smaltimento e una maggiore capacità di recuperare materia. Su questa base ESA-Com sta sviluppando una nuova fase del servizio, nella quale tecnologia, responsabilizzazione degli utenti e qualità ambientale procedono insieme. Nel 2026 è proseguito, ad esempio, il percorso verso una tariffazione sempre più legata ai conferimenti, attraverso la campagna **"Paga ciò che butti"** e la preparazione alla tariffa Pentanomia, prevista a regime dal 2028.

Il principio è semplice: rendere più diretto il rapporto tra quantità di rifiuto prodotto, correttezza della differenziazione e costo sostenuto dall'utenza, premiando i comportamenti più virtuosi.

La stessa logica guida la sperimentazione dell'"isola di prossimità" avviata a Santa Maria di Zevio per i grandi condomìni. I contenitori riconoscono gli utenti, registrano i conferimenti e comunicano il livello di riempimento, consentendo di organizzare gli svuotamenti in base alle reali necessità e di ridurre i passaggi non indispensabili. Anche la mobilità di servizio è entrata nel percorso di innovazione: a San Giovanni Lupatoto è stata testata una spazzatrice completamente elettrica, con risultati positivi, mentre sono allo studio ulteriori sperimentazioni e un progressivo ampliamento della flotta a zero emissioni, anche in relazione alla produzione di energia da impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo. Tra le novità più rilevanti rientra inoltre il futuro impianto destinato al recupero dei prodotti assorbenti per la persona, parzialmente finanziato attraverso il PNRR. Un progetto che consentirà di trattare una tipologia di rifiuto oggi difficilmente recuperabile, separando materiali come cellulosa e plastiche e reimmettendoli nei cicli produttivi. Un esempio concreto di economia circolare applicata a una frazione che fino a oggi ha avuto sbocchi limitati. Questo percorso è sostenuto anche da un sistema strutturato di certificazioni negli ambiti della qualità, dell'ambiente, della sicurezza, dell'energia e della responsabilità sociale. Tra gli standard adottati figurano ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 e SA8000, a cui si affiancano ISO 31000, UNI EN 16636 e ISO 10014. Completa questo quadro l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il conseguimento del Rating di legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con il punteggio massimo di tre stelle. Nel quadro veneto, l'esperienza di ESA-Com mostra come una gestione pubblica dei servizi ambientali possa evolvere dalla semplice raccolta dei rifiuti a un sistema integrato fondato su prevenzione, recupero di materia, innovazione tecnologica e coinvolgimento dei cittadini. **Una direzione che mette al centro non soltanto le percentuali di raccolta differenziata, ma la capacità di ridurre il rifiuto prodotto, contenere gli impatti e trasformare la sostenibilità in una pratica quotidiana per territori e comunità.**

ESA-Com 25° Eco Servizi Ambientali Comunali SpA





RULE - GREENTHESIS GROUP

RULE: l'impianto per il recupero e la valorizzazione dei rifiuti tessili pre-consumo

Nasce in Veneto, un nuovo impianto di Greenthesis Group dedicato al recupero e alla valorizzazione degli scarti tessili pre-consumo.
In un contesto in cui i brand della moda sono chiamati a gestire in modo responsabile i propri scarti produttivi, RULE offre una soluzione industriale concreta per il recupero e la valorizzazione dei rifiuti tessili pre-consumo. Grazie a un sistema avanzato di tracciabilità che accompagna ogni fase del processo, gli scarti vengono trasformati in una risorsa certificata, pronta per essere reimmessa nei cicli produttivi e contribuire agli obiettivi di circolarità e sostenibilità della filiera.
Realizzato nel comune di Sant'Urbano (PD), l'impianto consente di ottenere materia prima seconda (MPS) a partire dagli scarti tessili, favorendo il reimpiego delle fibre nei processi produttivi attraverso un sistema completamente tracciato e documentabile.
L'impianto è autorizzato per trattare inizialmente 3.500 tonnellate annue di rifiuti tessili pre-consumo (pari al 24,5% della produzione regionale stimata), con possibilità di estensione modulare fino a 10.000 tonnellate annue. I flussi gestiti comprendono esclusivamente scarti tessili pre-consumo non pericolosi, tra cui sfridi e ritagli di produzione, filati, tessuti fuori specifica, scarti post-lavorazione e capi finiti invenduti, con esclusione dei materiali non fibrosi o termolegati.
Il flusso operativo prevede: pesatura e controllo dei rifiuti in ingresso, cernita manuale da parte di personale formato, riduzione in pezzature, omogeneizzazione nel box di mescolatura, sfilacciatura tramite moduli progressivi, rimozione di corpi estranei con battitrici e separatori, compattazione in balle e stoccaggio. Il sistema include dispositivi per il ricircolo dei materiali non completamente aperti e un impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri.
Nel pieno rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006, L.R. 4/2016) e dei criteri di End of Waste (art. 184-ter), il processo restituisce materia prima seconda (MPS) e fibre rigenerate certificate, pronte per essere reimmesse nella filiera produttiva sia per nuovi cicli di filatura sia per applicazioni tecniche e industriali (tessuti non tessuti – TNT, isolamento termico e acustico, imbottiture, teli geotecnici, pannelli e componentistica per l'automotive). Ogni fase del processo è monitorata da personale qualificato e sottoposta a rigorose procedure di controllo qualità. RULE si distingue per l'adozione del Digital Passport, che assicura la piena tracciabilità dei materiali recuperati e la disponibilità di dati certificati lungo l'intera catena del valore. Uno strumento che consente a brand della moda di quantificare e documentare in modo trasparente i risultati ottenuti in termini di recupero delle risorse, supportando bilanci di sostenibilità, rendicontazioni ESG e strategie di economia circolare.
Con RULE, il Gruppo Greenthesis offre una risposta industriale concreta e Made in Italy alle nuove sfide del settore tessile, riducendo il ricorso allo smaltimento e accompagnando le imprese verso una gestione circolare, verificabile e sostenibile delle risorse.



VERITAS

Gli impianti di eco+eco riciclano nell'ecodistretto di Porto Marghera

All'interno dell'Ecodistretto di Porto Marghera, la società del Gruppo Veritas Eco+Eco gestisce il polo impiantistico di selezione, trattamento e riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalle raccolte differenziate del territorio servito da Veritas e di altre regioni. Il polo, che gestisce annualmente circa 420.000 t di rifiuti, è costituito da 4 stabilimenti con 15 linee di trattamento che consentono di recuperare materiali ed energia secondo i principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale. I processi di cernita sono ottimizzati per raggiungere gli obiettivi di riciclaggio europei e nazionali, valorizzando gli scarti e utilizzando fonti di energia rinnovabile. Tutte le filiere sono tracciate, a tutela dei cittadini e dell'ambiente, e improntate sulla massimizzazione del recupero verso l'obiettivo "zero rifiuti in discarica". Il rifiuto secco residuo viene infatti trasformato in combustibile (css) e termovalorizzato nel vicino impianto Eco+Eco Valorizza per produrre energia elettrica.
Il percorso delle frazioni secche riciclabili provenienti dalla raccolta differenziata (vetro, plastiche, metalli, carta, ingombranti) si sviluppa nello stabilimento Eco+Eco Ricicla, un punto di riferimento nel Nord Italia, che seleziona oltre il 50% del multimateriale di sei province del Veneto e di territori del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige, con circa 220.000 t gestite all'anno. Sviluppato su una superficie di circa 10 ettari, è costituito da due linee di selezione che trattano la raccolta congiunta di VPL (vetro, plastica e lattine), separando vetro, plastiche e metalli ed eliminando le frazioni estranee. La plastica passa poi su linee dedicate al trattamento delle plastiche rigide con selettori ottici, del polistirolo espanso, e alla produzione di poliolefine, mentre dalla selezione e tratta-

mento dei materiali in vetro si ottiene un rifiuto vetroso pulito da inviare ai successivi impianti di raffinazione. I materiali ferrosi in uscita vengono raffinati presso la vicina controllata Metalrecycling Venice srl per essere avviati a riciclo sul libero mercato, l'alluminio invece viene pressato e venduto direttamente attraverso il CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio).
La recente implementazione dell'impianto Piattaforma Carta, con potenzialità di 90.000 t, consente di trattare all'interno del polo i rifiuti a matrice cellulosica come giornali, riviste, fogli di carta, imballaggi in cartone, contenitori in tetrapak per alimenti e bevande. Lo stabilimento è costituito da un'unica linea di selezione dove, attraverso l'utilizzo di selettori ottici e la cernita manuale, vengono separati i materiali di scarto e selezionati la carta e il cartone da avviare a pressatura, per la produzione di materiale End of Waste.
Con un protocollo di monitoraggio che prevede 1400 analisi merceologiche l'anno sui materiali in ingresso e in uscita, Eco+Eco Ricicla avvia a recupero circa il 76 % del totale dei rifiuti gestiti, e invia a trattamento nel vicino stabilimento Eco+Eco Valorizza gli scarti prodotti dalle linee, ricevendo da quest'ultimo materiali selezionati, come metalli non ferrosi e plastiche, per avviarli a recupero.

Il sistema di simbiosi industriale dell'Ecodistretto permette di ridurre le distanze tra le diverse fasi di lavorazione, diminuendo i consumi energetici e le relative emissioni in atmosfera.
In particolare il nuovo stabilimento Csr Plastica, rappresenta lo step industriale per una chiusura del ciclo della plastica sempre più vicino al luogo in cui i rifiuti vengono prodotti: con una potenzialità di trattamento di 60.000 t/anno, consente di affinare la selezione dei rifiuti a matrice plastica, separando le diverse tipologie di polimero e producendo materia prima seconda di qualità certificata (marchio Plastica Seconda Vita). L'impianto è composto da una linea di selezione che separa soprattutto il polipropilene (PP) e il polietilene (PE) dagli altri polimeri, e da una linea di lavaggio con due sezioni parallele che lavorano i film plastici e le plastiche rigide, producendo in uscita scaglie e pellet pronti per il riciclo.
Grazie a tutti questi processi, i rifiuti che i cittadini separano ogni giorno con la raccolta differenziata, possono tornare sul mercato come materia prima certificata per la produzione di nuovi prodotti, risparmiando risorse vergini, riducendo i conferimenti in discarica e rafforzando il ruolo del territorio veneziano nell'economia circolare.

BUONE PRATICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE



Riciclo della plastica, S.E.S.A. S.p.A. e I.BLU fanno rete nel Triveneto

Quattro impianti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia per dare continuità alla raccolta differenziata e trovare nuovi sbocchi per le plastiche miste da imballaggio.

La raccolta differenziata della plastica funziona quando i materiali raccolti trovano uno sbocco. La concorrenza dei polimeri vergini, i costi energetici e la difficoltà di collocare sul mercato le plastiche miste da imballaggio mettono sotto pressione l'intera filiera. Per rispondere a queste criticità, S.E.S.A. S.p.A. e I.BLU hanno messo in rete i propri impianti, coordinando le attività di selezione, stoccaggio, riciclo e recupero a servizio di Comuni e consorzi.

Quattro impianti al servizio della raccolta differenziata

La collaborazione integra gli impianti S.E.S.A. S.p.A. di Este e Bagnoli in provincia di Padova con i poli I.BLU di Rovigo e San Giorgio di Nogaro. Il centro di selezione semplificato di Bagnoli ha una capacità fino a 65.000 tonnellate l'anno. I materiali selezionati possono essere avviati a riciclo direttamente o attraverso gli impianti I.BLU. Il piano comprende anche l'ammodernamento del sito di Este, per rafforzare la capacità della rete di gestire i flussi della raccolta differenziata.

Dalle plastiche miste alle acciaierie

Per le poliolefine miste difficili da reimpiegare nella produzione di nuovi manufatti in plastica, I.BLU ha sviluppato uno sbocco nella siderurgia. Da queste frazioni si ricava BLUAIR®, un materiale polimerico che può sostituire parte del carbone fossile utilizzato come agente riducente nelle acciaierie. Secondo I.BLU, questa applicazione può contribuire a ridurre il consumo di carbone fossile e le emissioni di CO_2 associate al suo impiego.

La collaborazione tra S.E.S.A. S.p.A. e I.BLU collega così due filiere industriali. Gli impianti di selezione e trattamento trovano uno sbocco per alcune delle frazioni più difficili da valorizzare, mentre le acciaierie possono ridurre il ricorso al carbone fossile. Consolidare questa forma di simbiosi industriale, con il contributo delle imprese siderurgiche e delle istituzioni regionali, può dare maggiore stabilità alla gestione delle plastiche miste raccolte sul territorio.

BUONE PRATICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE

INVESTIRE OGGI PER MIGLIORARE IL FUTURO

Garantire servizi ambientali sempre più efficienti significa saper guardare oltre le esigenze del presente, anticipare le sfide future e investire in soluzioni capaci di generare valore nel tempo. È questa la visione che guida l'attività di Savno, impegnata in un costante **percorso di innovazione e ammodernamento delle proprie infrastrutture**, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini e rafforzare la sostenibilità del sistema di gestione dei rifiuti.

Una delle espressioni più significative di questo impegno è rappresentata dall'**impianto di selezione e recupero dei materiali di Godega di Sant'Urbano**, interessato da un importante intervento di revamping tecnologico e ampliamento strutturale. Un investimento strategico che conferma una precisa scelta di campo: puntare non sullo smaltimento, ma sul **recupero delle risorse**, rendendo sempre più efficiente il percorso che consente ai materiali raccolti di tornare a nuova vita attraverso le filiere del riciclo.

Il complesso si sviluppa oggi su **due edifici**. Il blocco **Sud**, di circa 5.456 metri quadrati, ospita le linee di selezione e valorizzazione, completamente ammodernate con tecnologie di ultima generazione. Accanto si trova il nuovo edificio **Nord**, che con i suoi 5.371 metri quadrati rappresenta una riserva di capacità e potenzialità per il futuro: uno spazio predisposto per accogliere nuovi sviluppi impiantistici, aumentare la capacità autorizzata di trattamento e recupero e migliorare le condizioni di stoccaggio, logistica e sicurezza.

Anche la sicurezza riveste un ruolo centrale in questo processo di ammodernamento. Tra i primi interventi realizzati nel nuovo edificio figura infatti un **evoluto sistema antincendio**, dotato di sensori e scanner termici e di un doppio circuito di spegnimento, ad acqua e a schiuma, a ulteriore tutela degli ambienti di lavoro, degli impianti e delle attività.













I numeri testimoniano l'importanza strategica della struttura per il territorio. **Ogni giorno vi transitano circa 150 tonnellate di materiali**, legno escluso. Nell'ultimo anno sono state avviate alle rispettive filiere di riciclo circa 10.000 tonnellate di cartone, con una purezza del 96%, 8.500 tonnellate di plastica, con una purezza del 90%, e 5.000 tonnellate di carta mista, con una purezza del 97,5%. A queste si aggiungono i quantitativi di cartoni per bevande, metalli non ferrosi e cassette pressate, oltre a circa 13.000 tonnellate di vetro stoccate e successivamente ricollocate.

Risultati che non rappresentano soltanto un traguardo produttivo, ma anche un indicatore concreto della qualità del lavoro svolto e dell'importanza di disporre di impianti tecnologicamente avanzati. Una selezione più accurata, infatti, significa materiali di maggiore qualità, migliori condizioni per il loro effettivo recupero e un contributo più efficace all'economia circolare.

L'impegno di Savno non si esaurisce nella gestione quotidiana dei servizi, ma si traduce nella volontà di costruire un sistema ambientale sempre più moderno, sicuro e pronto ad affrontare le trasformazioni dei prossimi anni. Perché investire in tecnologia significa migliorare ciò che facciamo oggi, ma soprattutto creare le condizioni per offrire domani servizi migliori, più efficienti e sostenibili.

DA SCARTO A MESSAGGIO DI LIBERTÀ: ECCO I PORTAPENNE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Trasformare ciò che si scarta in un oggetto prezioso, per combattere la violenza di genere. È questa l'idea alla base dei portapenne **"Questo non è amore"**, l'iniziativa di Savno e Ricrearti Lab nell'ambito di "Savno in Rosa", un progetto sociale per coniugare tutela dell'ambiente e solidarietà, **"fatto dalle Donne per le Donne"**. Presentata lo scorso giugno in Questura a Treviso, l'iniziativa è un altro tassello della pluriennale collaborazione con Ricrearti Lab e con la Polizia di Stato e ha un obiettivo preciso: far conoscere il **1522, il numero nazionale gratuito antiviolenza e stalking**. I portapenne sono realizzati con materiali che altrimenti sarebbero stati smaltiti: i tubi in cartone arrivano da imballaggi industriali e sono rivestiti con pagine di libri destinati al macero, recuperati da Savno attraverso la "Bacheca del riuso", e con brochure e volantini non più utilizzati della campagna "Questo non è amore" della Polizia di Stato. Il risultato è un promemoria discreto, che ricorda a chi vive una situazione di violenza domestica che chiedere aiuto è possibile. Ogni pezzo è unico e a decorarlo a mano sono stati le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie che hanno partecipato anche a momenti di riflessione e dialogo sul tema della violenza di genere. I portapenne sono stati collocati presso gli ecosportelli Savno e in quelli dei Comuni gestiti, a partire da Conegliano, che ha patrocinato l'iniziativa.



Classifiche comuni Ricicloni - Rifiuti Free


ORIGAMA LA CARTA
DAI UNA FORMA RINNOVABILE AL TUO PENSIERO
Chi vive del bosco, lo protegge!
Così fa anche la carta.
Le foreste e i prodotti forestali hanno un impatto positivo sul clima per oltre 800 milioni netti di CO_2.
La carta e la stampa sono le prime interessate a ripiantare il legno che utilizzano e a riciclare la carta. Lo sai che in Europa le foreste si estendono di 1500 campi da calcio al giorno e che l'80% circa della carta è riciclata?
Fonti: FAO, ERPC, CEPI
Piantala!
Non restare indifferenziato.
LOVE PAPER
www.it.lovepaper.org
ASSOCARTA
Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA
Ogni foglio una storia, in ogni storia un ricordo.
Crea la tua! Dai forma al tuo animale preferito.

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

Premessa metodologica

Per la redazione delle classifiche dei Comuni Ricicloni Veneto 2025 sono stati utilizzati i dati certificati forniti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV per l'anno 2025.

L'Osservatorio raccoglie ogni anno i dati forniti dai comuni come quantitativi suddivisi per CER (Codice Europeo dei Rifiuti) che individua in maniera univoca le tipologie di rifiuto in base all'origine del processo che li ha prodotti.
I dati forniti dall'Osservatorio vengono poi elaborati da Legambiente Veneto che stila le classifiche. Ai fini del calcolo della produzione pro capite, viene utilizzato il dato "abitanti equivalenti" al posto di "abitanti", in modo da ridistribuire la produzione di rifiuti (sia totali che a smaltimento) provando a considerare i flussi turistici:

abitanti equivalenti (ab_eq) = abitanti ISTAT + presenze turistiche / 365

Nelle classifiche si trova il nome del Comune, la provincia a cui appartiene, la produzione totale di Rifiuto Solido Urbano pro-capite espressa in kg su abitante equivalente per anno, una stima del rifiuto pro-capite inviato a smaltimento (conferimento in discarica o termovalorizzazione), RUR pro-capite espresso sempre sugli abitanti equivalenti e la percentuale di raccolta differenziata (%RD) ottenuta dall'ente.

Nel dettaglio lo smaltimento pro-capite è così calcolato:

rifiuto a smaltimento su abitante equivalente anno
=
RUR + ingombranti a smaltimento e a recupero energetico + spazzamento a smaltimento + scarti delle frazioni FORSU, Carta, Vetro, Plastica, Metalli, Multimateriali, Ingombranti

Le percentuali di scarto sono calcolate dalla media regionale delle analisi merceologiche fornite all'Osservatorio rifiuti dai territori

Nelle tabelle generali si trova accanto a ogni comune anche la dicitura che assegna il premio al comune:

RICICLONE

Comune con una RUR < 80 kg
(obiettivo medio di piano al 2030 per la Regione del Veneto)

RIFIUTI FREE **RICICLONE**

Comune riciclone con rifiuto a smaltimento < 75 kg/ab_eq_anno

CONTARINA SPA



COS'È UNA RISORSA?

Una risorsa sono le persone che, con professionalità e passione, svolgono ogni giorno il proprio lavoro. Grazie al loro contributo, ci prendiamo cura del territorio e generiamo valore per la comunità.

Contarina è diventata Società Benefit: un'azienda che mette la cura delle risorse al centro delle proprie attività e che, accanto agli obiettivi economici, persegue obiettivi ambientali e sociali per creare valore che dura nel tempo.

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

I Comuni Ricicloni Veneto rappresentano le amministrazioni che hanno già raggiunto uno degli obiettivi cardine del piano: limitare la produzione di rifiuto urbano residuo (RUR) a **80 kg per abitante equivalente**.
Accanto a questi, un ulteriore riconoscimento va ai **Comuni Rifiuti Free Veneto**, ovvero quei Comuni ricicloni che riescono a mantenere la produzione complessiva di rifiuto smaltito **sotto i 75 kg per abitante**, includendo anche gli scarti derivanti dalla raccolta differenziata.

Le classifiche del rapporto Comuni ricicloni Veneto sono così suddivise:

- Consigli di Bacino
- Comuni rifiuti free con meno di 5.000 abitanti
- Comuni rifiuti free tra 5.000 e 15.000 abitanti
- Comuni rifiuti free tra 15.000 e 30.000 abitanti
- Capoluoghi di Provincia
- Comuni ad alta pressione turistica
- Bidone nero
- Parchi ricicloni
- Tutti i comuni dalla A alla Z

Consiglio di Bacino

CONSIGLIO DI BACINO	ABITANTI EQ	PRODUZIONE PER ABITANTE_EQ (KG)	RUR PRO CAPITE EQ (KG)	% RD	SMALTIMENTO PER ABITANTE EQUIVALENTE (KG)	
SINISTRA PIAVE	299.518	376	47	88	75	RIFIUTI FREE
DESTRA PIAVE	558.522	373	42	90	76	RICICLONE
BELLUNO	209.568	437	67	86	109	RICICLONE
VERONA SUD	254.432	453	83	80	115	
VICENZA	680.049	411	88	80	118	
BRENTA	584.968	417	94	82	118	
ROVIGO	231.228	491	93	82	126	
VERONA NORD	468.557	482	107	79	141	
PADOVA SUD	252.830	478	113	77	143	
VENEZIA	970.991	515	143	74	182	
PADOVA CENTRO	300.003	515	184	69	212	
VERONA CITTÀ	265.706	501	215	61	242	

Capoluoghi di Provincia

COMUNE	PROV	ABITANTI	PRESENZE TURISTICHE	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD % 2025	RD % 2024	RD % 2023	RD % 2022	RD % 2021
Treviso	TV	85.905	412.580	426	92	58	**87**	87	87	87	88
Belluno	BL	35.746	148.301	410	98	62	**86**	86	86	86	86
Rovigo	RO	49.976	80.357	549	130	96	**83**	85	83	69	67
Vicenza	VI	110.797	547.329	569	191	161	**74**	74	73	76	74
Padova	PD	211.706	1.737.063	534	239	211	**66**	65	65	64	61
Verona	VR	256.663	3.300.780	519	242	215	**61**	57	53	54	54
Venezia	VE	251.295	12.925.741	650	259	210	**65**	64	63	63	65



magis

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

Comuni Rifiuti Free con meno di 5.000 abitanti

COMUNE	PROV	ABITANTI EQ	PRODUZIONE TOT KG/AB_EQ	RIFIUTO A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %
Monfumo	TV	1.308	313	52	19	95
Castegnero	VI	3.378	293	55	31	90
Colle Umberto	TV	5.000	332	56	33	91
Revine Lago	TV	2.164	350	57	31	91
Zovencedo	VI	815	242	59	46	81
Moriago della Battaglia	TV	2.860	330	59	33	90
Miane	TV	3.208	320	60	31	91
Possagno	TV	2.313	316	60	27	92
Cappella Maggiore	TV	4.713	327	61	31	91
Portobuffolè	TV	747	375	62	34	91
Livinallongo del Col di Lana	BL	2.365	596	62	34	90
Refrontolo	TV	1.706	372	62	30	92
Sarmede	TV	2.991	297	64	38	88
Orsago	TV	3.717	367	65	36	91
Cimadolmo	TV	3.367	389	65	36	91
Arcade	TV	4.485	357	67	28	93
Morgano	TV	4.541	355	67	33	92
Pontecchio Polesine	RO	2.207	456	67	47	90
Castelcucco	TV	2.329	352	67	30	92
Monteviale	VI	2.775	309	68	43	87
Fregona	TV	2.765	331	68	41	88
Cessalto	TV	3.865	350	68	39	89
Nanto	VI	3.049	325	69	40	88
Zenson di Piave	TV	1.762	401	69	30	93
Belfiore	VR	3.640	305	70	54	82
Segusino	TV	1.811	356	71	46	88
Cison di Valmarino	TV	2.560	384	71	30	92
Concamarise	VR	1.064	437	72	49	89
Vidor	TV	3.575	440	73	44	90
Val Liona	VI	3.078	339	73	38	89
Pettorazza Grimani	RO	1.407	422	74	52	89
Gorgo al Monticano	TV	4.029	389	74	41	90
Nove	VI	4.780	398	74	56	88
Sospirolo	BL	3.183	382	74	24	95
San Polo di Piave	TV	4.811	341	74	46	87
Montegaldella	VI	1.773	371	74	33	92
Selva di Cadore	BL	815	596	75	41	90

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP, VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO DI FARE LA DIFFERENZIATA.



Comune di Verona

amia verona

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

Comuni Rifiuti Free tra 5.000 e 15.000 abitanti

COMUNE	PROV	ABITANTI EQ	PRODUZIONE TOT KG/AB_EQ	RIFIUTO A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %
Mareno di Piave	TV	9.408	300	52	31	90
Pieve di Soligo	TV	11.546	303	56	38	88
Loria	TV	9.296	284	58	29	91
Fontanelle	TV	5.590	326	58	33	90
Maser	TV	5.144	329	60	23	94
Godega di Sant'Urbano	TV	6.018	310	60	38	88
Trevignano	TV	10.661	321	60	28	92
Sernaglia della Battaglia	TV	6.140	366	61	34	91
Salgareda	TV	6.575	404	62	33	92
Breda di Piave	TV	7.703	349	62	28	93
Castello di Godego	TV	6.957	308	62	33	91
Carbonera	TV	11.275	348	62	30	92
San Zenone degli Ezzelini	TV	7.347	301	63	30	91
Santa Lucia di Piave	TV	9.067	344	63	39	89
Resana	TV	9.476	306	63	33	91
Zero Branco	TV	11.750	321	63	32	91
Povegliano	TV	5.131	332	64	30	92
Mansuè	TV	5.018	320	65	40	88
Isola Vicentina	VI	10.312	338	65	41	89
Giavera del Montello	TV	5.136	333	65	29	92
Ponte nelle Alpi	BL	7.999	327	66	42	89
Riese Pio X	TV	10.965	329	66	32	91
Ponzano Veneto	TV	13.071	353	66	32	92
San Fior	TV	6.859	352	67	44	89
Ponte di Piave	TV	8.396	377	67	43	89
Borso del Grappa	TV	6.148	350	67	31	92
Quinto di Treviso	TV	10.286	367	68	35	91
Caldogno	VI	11.311	354	68	43	89
Maserada sul Piave	TV	9.245	367	69	32	92
Sovizzo	VI	8.208	337	69	43	88
Caerano di San Marco	TV	7.874	354	69	34	91
Istrana	TV	9.102	320	70	39	89
Volpago del Montello	TV	10.030	345	70	32	92
Codognè	TV	5.300	364	70	35	91
Asolo	TV	9.037	361	70	32	92
Nervesa della Battaglia	TV	6.625	342	71	34	91
Santa Giustina	BL	6.688	307	71	38	89
Campolongo Maggiore	VE	10.702	302	71	51	84
Casaleone	VR	6.592	350	71	43	85
Altivole	TV	7.068	331	72	35	91

bioman

ECONOMIA CIRCOLARE IN MOVIMENTO

Trasformare i rifiuti in valore.
Dal rifiuto organico importanti risorse per il territorio e le generazioni future.



CHI SIAMO

Fondata nel 2005, Bioman S.p.A. è una delle principali realtà italiane nella gestione e valorizzazione dei rifiuti organici e delle frazioni verdi, a supporto delle raccolte differenziate. Radicata tra Friuli e Veneto, contribuisce attivamente all'economia circolare e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

MISSION

Essere guida per le comunità nella produzione di energia pulita e nel riciclo dei rifiuti organici.

VISION

Diffondere una cultura tecnica della sostenibilità, con responsabilità verso persone, ambiente e territorio.



FILIERA PRODUTTIVA

L'attività di Bioman si articola in due filiere produttive sinergiche tra loro:

Filiera Ambientale

- Compost di qualità
- Acqua depurata per uso industriale

Filiera Energetica

- Biometano per autotrazione
- Energia elettrica da biogas e fotovoltaico
- CO_2 liquida per uso alimentare e industriale

NUMERI CHIAVE 2025

RICAVI	57,5 mln €
EBITDA	31,03%
RIFIUTI TRATTATI	315.763 t
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA	45.821 MWh
BIOMETANO	17,03 mln m³
COMPOST SFUSO CEDUTO	44.843 t
MEZZI	162 (62,3% a biometano)
DIPENDENTI	166 (14,5% donne)

Visita il nostro sito internet - bioman.eu

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

Comuni Rifiuti Free tra 5.000 e 15.000 abitanti

COMUNE	PROV	ABITANTI EQ	PRODUZIONE TOT KG/AB_EQ	RIFIUTO A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %
San Biagio di Callalta	TV	12.730	388	72	35	92
San Pietro di Feletto	TV	5.192	359	72	43	88
Roncade	TV	14.695	390	72	39	91
Cordignano	TV	6.813	352	72	47	87
Spresiano	TV	12.549	372	72	39	90
Sedico	BL	10.188	367	73	35	91
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	12.001	395	73	48	88
Casier	TV	11.457	380	73	40	90
Pieve del Grappa	TV	6.758	353	74	39	90
Sommacampagna	VR	14.850	516	74	56	89
Quinto Vicentino	VI	5.839	321	74	50	86

Comuni Rifiuti Free tra 15.000 e 30.000 abitanti

COMUNE	PROV	ABITANTI EQ	PRODUZIONE TOTALE KG/AB_EQ	RIFIUTO SMALTITO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %
Vedelago	TV	16.557	305	65	35,9	89,5
Preganziol	TV	17.008	360	67,4	35,2	90,7
Paese	TV	22.226	355	68,7	36	90,6

CESARO MAC IMPORT
YOUR CHOICE BE SUSTAINABLE

PLANT SCRAP WASTE PORT WOOD



LINDNER. CLEAN PLASTICS. NEW POSSIBILITIES.



Lindner offre soluzioni integrate per il pretrattamento, la triturazione e il lavaggio delle plastiche post-consumo, combinando tecnologie avanzate, efficienza di processo e qualità del materiale in uscita.

Dalla riduzione volumetrica e preparazione del materiale alla rimozione delle impurità, fino alle fasi di lavaggio intensivo e asciugatura, le tecnologie Lindner e Lindner Washtech si integrano in processi completi, adattabili a differenti flussi di rifiuti plastici, garantendo produttività, continuità operativa e ottimizzazione delle risorse.

Con Cesaro Mac Import e Lindner, tecnologia, competenza impiantistica e assistenza lavorano insieme per dare nuovo valore alla plastica. Contatta i nostri esperti.



SENNEBOGEN DOPPSTADT LINDNER Il Girasole TUNNEL COMPOSTING TIGER DEPACK

CESAROMACIMPORT.COM

YouTube facebook Instagram LinkedIn

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

Comuni ad alta pressione turistica

COMUNE	PROV	ABITANTI	PRESENZE TURISTICHE	RD % 2025	PRO AB_EQ
Castelnuovo del Garda	VR	13.287	1.004.491	78	518
Abano Terme	PD	20.676	1.873.957	78	560
Cavallino-Treporti	VE	13.127	6.788.821	76	670
Lazise	VR	6.822	3.948.947	72	611
Malcesine	VR	3.475	1.182.334	72	837
Bardolino	VR	7.050	2.520.308	71	875
Rosolina	RO	6.166	1.014.249	70	541
Cortina d'Ampezzo	BL	5.373	1.081.186	69	702
Caorle	VE	11.078	4.369.233	69	677
Jesolo	VE	27.286	5.656.746	68	716
Peschiera del Garda	VR	10.989	2.534.053	67	591
Padova	PD	211.706	1.737.063	66	531
Chioggia	VE	47.301	1.762.983	65	517
Venezia	VE	251.295	12.925.741	65	569
San Michele al Tagliamento	VE	11.414	5.463.135	63	665
Verona	VR	256.663	3.300.780	61	501

Bidone nero

RD < 50%

COMUNE	PROV	ABITANTI	RD % 2024	PRODUZIONE	SMALTIMENTO
Erbezzo	VR	822	23	660	535
Sant'Anna d'Alfaedo	VR	2.673	43	488	318

Parchi e aree protette Ricicloni e Rifiuti Free

PARCO REGIONALE/NAZIONALE	ABITANTI EQ	RUR KG/ AB_EQ	RD%	
Parco Dolomiti Bellunesi	106924	57	86%	RICICLONE
Parco dei Colli Euganei	119945	121	76%	
Parco del Delta del Po Veneto	69492	110	77%	
Parco del Sile	195620	53	87%	RICICLONE
Parco della Lessinia	46472	86	78%	
Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo	8335	224	69%	





Ami la tua città?

Differenzia i rifiuti.





seguici su

acegasapsamga.it

AcegasApsAmga

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

Tutti i Comuni dalla A alla Z

RICICLONE RIFIUTI FREE

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Abano Terme	PD	20.676	560	170	136	78	
Adria	RO	18.813	434	102	77	83	RICICLONE
Affi	VR	2.492	730	251	202	73	
Agna	PD	3.177	461	129	89	81	
Agordo	BL	4.052	588	120	66	90	RICICLONE
Agugliaro	VI	1.398	364	91	53	87	RICICLONE
Albaredo d'Adige	VR	5.260	479	126	89	77	
Albettone	VI	1.966	396	107	82	82	
Albignasego	PD	27.632	448	127	99	78	
Alleghe	BL	1.062	400	82	45	90	RICICLONE
Alonte	VI	1.564	381	87	48	88	RICICLONE
Alpago	BL	6.596	468	134	79	85	RICICLONE
Altavilla Vicentina	VI	11.800	491	103	65	87	RICICLONE
Altissimo	VI	2.161	233	84	59	75	RICICLONE
Altivole	TV	7.053	330	72	35	91	RIFIUTI FREE
Angiari	VR	2.965	331	78	64	81	RICICLONE
Anguillara Veneta	PD	4.081	441	133	101	78	
Annone Veneto	VE	3.923	389	92	60	87	RICICLONE
Arcade	TV	4.483	357	67	28	93	RIFIUTI FREE
Arcole	VR	6.347	482	111	76	84	RICICLONE
Arcugnano	VI	7.658	381	87	53	87	RICICLONE
Ariano nel Polesine	RO	3.761	452	112	83	83	
Arquà Petrarca	PD	1.784	457	142	115	75	
Arquà Polesine	RO	2.556	516	98	70	87	RICICLONE
Arre	PD	2.091	457	151	115	75	
Arsiè	BL	2.187	375	92	46	90	RICICLONE
Arsiero	VI	3.057	399	166	135	71	
Arzergrande	PD	4.841	506	131	86	83	
Arzignano	VI	25.855	379	111	82	79	
Asiago	VI	6.208	638	224	208	70	
Asigliano Veneto	VI	837	332	79	48	86	RICICLONE
Asolo	TV	8.944	358	70	32	92	RIFIUTI FREE
Auronzo di Cadore	BL	2.968	613	175	121	81	
Badia Calavena	VR	2.699	348	85	46	87	RICICLONE
Badia Polesine	RO	10.253	470	137	103	79	
Bagnoli di Sopra	PD	3.347	496	148	110	78	
Bagnolo di Po	RO	1.206	439	92	62	86	RICICLONE
Baone	PD	3.031	425	111	89	79	
Barbarano Mossano	VI	6.200	414	113	76	82	RICICLONE
Barbona	PD	568	405	96	69	83	RICICLONE
Bardolino	VR	7.050	875	285	256	71	
Bassano del Grappa	VI	42.646	487	126	108	80	
Battaglia Terme	PD	3.853	463	131	106	77	
Belfiore	VR	3.640	305	70	54	82	RIFIUTI FREE
Belluno	BL	35.746	406	98	62	86	RICICLONE
Bergantino	RO	2.333	452	135	102	79	
Bevilacqua	VR	1.821	426	95	72	82	RICICLONE

Per essere davvero cool, il cestino è la tua rule!



Fai la differenza, usa il cestino.

L'abbandono dei rifiuti o l'uso improprio dei cassonetti deturpa la bellezza dei nostri parchi, delle nostre piazze e delle nostre campagne e incide direttamente sulla qualità di vita di tutti. Scegliere di gettare correttamente i rifiuti è un gesto semplice ma potente, per un ambiente più pulito per un futuro migliore.

Campagna contro l'abbandono dei rifiuti. savnoservizi.it

SAVNO
SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Boara Pisani	PD	2.363	543	158	131	76	
Bolzano Vicentino	VI	6.520	354	79	50	87	RICICLONE
Bonavigo	VR	1.982	592	130	85	81	
Borca di Cadore	BL	785	502	135	89	83	
Borgo Valbelluna	BL	13.611	380	90	43	91	RICICLONE
Borgo Veneto	PD	7.087	506	142	107	79	
Borgoricco	PD	9.082	383	117	93	83	
Borso del Grappa	TV	5.974	340	67	31	92	RIFIUTI FREE
Bosaro	RO	1.398	465	108	88	82	
Boschi Sant'Anna	VR	1.399	390	117	80	74	
Bosco Chiesanuova	VR	3.606	490	159	131	75	
Bovolenta	PD	3.412	402	132	107	74	
Bovolone	VR	16.250	507	120	78	85	RICICLONE
Breda di Piave	TV	7.673	347	62	28	93	RIFIUTI FREE
Breganze	VI	8.294	372	112	94	78	
Brendola	VI	6.613	330	76	52	85	RICICLONE
Brentino Belluno	VR	1.363	603	189	129	79	
Brenzone	VR	2.457	446	176	153	66	
Bressanvido	VI	3.083	412	84	57	87	RICICLONE
Brogliano	VI	4.001	317	86	60	82	RICICLONE
Brugine	PD	7.180	429	101	76	83	RICICLONE
Bussolengo	VR	20.956	452	114	89	81	
Buttapietra	VR	7.016	438	134	73	84	RICICLONE
Cadoneghe	PD	15.817	386	100	72	84	RICICLONE
Caerano di San Marco	TV	7.843	352	69	34	91	RIFIUTI FREE
Calalzo di Cadore	BL	1.810	551	138	77	87	RICICLONE
Caldiero	VR	8.148	389	112	71	82	RICICLONE
Caldogno	VI	11.311	354	68	43	89	RIFIUTI FREE
Calto	RO	683	544	126	105	82	
Caltrano	VI	2.551	297	111	85	76	
Calvene	VI	1.272	394	139	109	74	
Camisano Vicentino	VI	11.098	418	88	60	86	RICICLONE
Campagna Lupia	VE	7.132	341	83	61	83	RICICLONE
Campiglia dei Berici	VI	1.668	339	90	64	83	RICICLONE
Campo San Martino	PD	5.546	395	128	99	78	
Campodarsego	PD	15.193	408	122	94	81	
Campodoro	PD	2.698	381	93	67	83	RICICLONE
Campolongo Maggiore	VE	10.702	302	71	51	84	RIFIUTI FREE
Camponogara	VE	12.978	338	87	63	82	RICICLONE
Camposampiero	PD	11.889	466	160	134	76	
Canale d'Agordo	BL	1.043	517	105	58	90	RICICLONE
Canaro	RO	2.537	440	91	70	85	RICICLONE
Canda	RO	823	450	95	71	85	RICICLONE
Candiana	PD	2.149	392	122	84	79	
Caorle	VE	11.078	677	265	222	69	
Cappella Maggiore	TV	4.706	326	61	31	91	RIFIUTI FREE
Caprino Veronese	VR	8.816	472	128	102	80	

ESA-Com 25°
Eco Servizi Ambientali Comunali SpA



DA 25 ANNI

MIGLIORIAMO L'AMBIENTE

esacom.it

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Carbonera	TV	11.268	347	62	30	92	RIFIUTI FREE
Carmignano di Brenta	PD	7.544	362	107	85	83	
Carrè	VI	3.441	400	163	135	70	
Cartigliano	VI	3.666	418	97	79	86	RICICLONE
Cartura	PD	4.574	423	134	110	74	
Casale di Scodosia	PD	4.644	449	149	111	76	
Casale sul Sile	TV	13.128	375	81	48	88	RICICLONE
Casaleone	VR	6.583	350	71	43	85	RIFIUTI FREE
Casalserugo	PD	5.303	431	116	91	79	
Casier	TV	11.440	380	73	40	90	RIFIUTI FREE
Cassola	VI	15.450	368	87	73	86	RICICLONE
Castagnaro	VR	3.513	548	174	107	71	
Castegnero	VI	3.363	292	55	31	90	RIFIUTI FREE
Castel d'Azzano	VR	12.230	391	122	92	77	
Castelbaldo	PD	1.443	473	143	101	79	
Castelcucco	TV	2.319	351	67	30	92	RIFIUTI FREE
Castelfranco Veneto	TV	33.342	422	89	54	88	RICICLONE
Castelgomberto	VI	6.120	355	98	66	82	RICICLONE
Castelguglielmo	RO	1.526	474	85	63	87	RICICLONE
Castello di Godego	TV	6.925	306	62	33	91	RIFIUTI FREE
Castelmassa	RO	4.024	510	121	89	83	
Castelnovo Bariano	RO	2.584	402	96	60	86	RICICLONE
Castelnuovo del Garda	VR	13.287	518	164	116	78	
Cavaion Veronese	VR	6.022	569	149	100	82	
Cavallino-Treporti	VE	13.127	670	195	165	76	
Cavarzere	VE	12.711	492	174	127	75	
Cavaso del Tomba	TV	2.943	351	80	44	89	RICICLONE
Cazzano di Tramigna	VR	1.466	479	127	98	80	
Ceggia	VE	6.264	388	80	44	90	RICICLONE
Cencenighe Agordino	BL	1.216	587	120	65	90	RICICLONE
Ceneselli	RO	1.556	444	81	61	87	RICICLONE
Cerea	VR	17.191	481	121	95	78	
Ceregnano	RO	3.356	454	80	54	89	RICICLONE
Cerro Veronese	VR	2.709	392	82	58	85	RICICLONE
Cervarese Santa Croce	PD	5.563	428	103	81	83	
Cesiomaggiore	BL	3.967	394	97	48	90	RICICLONE
Cessalto	TV	3.824	346	68	39	89	RIFIUTI FREE
Chiampo	VI	12.600	341	99	74	80	RICICLONE
Chiarano	TV	3.535	433	83	36	92	RICICLONE
Chies d'Alpago	BL	1.252	469	134	79	85	RICICLONE
Chioggia	VE	47.301	517	228	195	65	
Chiuppano	VI	2.564	339	113	88	77	
Cibiana di Cadore	BL	325	462	118	71	85	RICICLONE
Cimadolmo	TV	3.359	388	65	36	91	RIFIUTI FREE
Cinto Caomaggiore	VE	3.180	415	88	50	89	RICICLONE
Cinto Euganeo	PD	1.885	359	137	112	69	
Cison di Valmarino	TV	2.493	374	71	30	92	RIFIUTI FREE



Il bene comune diventa missione

Siamo una Società benefit, protagonisti di un futuro circolare, inclusivo e responsabile.
Progettiamo e gestiamo il servizio di raccolta differenziata per il Territorio.
Garantiamo a cittadini e aziende, servizi efficienti con investimenti continui in ricerca, sviluppo e innovazione.

Fonte dei dati: Bilancio di Sostenibilità e di Esercizio edizione 2025

45
CENTRI DI RACCOLTA

SERVIZIO STRADALE
+
PORTA A PORTA
+
SISTEMA MISTO

66
COMUNI SERVITI DAL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

287.392 t
RIFIUTI URBANI PRODOTTI NEI 66 COMUNI di cui:
- 82,9% gestiti da ETRA
- 60,9% trasportati con mezzi propri

81,6%
RACCOLTA DIFFERENZIATA
(metodo ISPRA)
(dato stimato)

6
IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI SOLIDI

PRODUZIONE DI ENERGIA

MATERIA RINNOVATA

RITORNO ALL'AMBIENTE

SMALTIMENTO IN DISCARICA AUTORIZZATA
D

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Cittadella	PD	20.049	511	150	122	79	
Codevigo	PD	6.303	396	130	101	75	
Codognè	TV	5.254	361	70	35	91	RIFIUTI FREE
Cogollo del Cengio	VI	3.214	340	116	89	75	
Colceresa	VI	5.951	343	83	57	86	RICICLONE
Colle Santa Lucia	BL	339	507	103	57	90	RICICLONE
Colle Umberto	TV	4.979	330	56	33	91	RIFIUTI FREE
Cologna Veneta	VR	8.563	429	123	90	75	
Colognola ai Colli	VR	8.845	481	135	100	80	
Comelico Superiore	BL	2.062	443	125	81	82	
Cona	VE	2.375	513	102	74	88	RICICLONE
Concamarise	VR	1.064	437	72	49	89	RIFIUTI FREE
Concordia Sagittaria	VE	10.225	424	85	58	88	RICICLONE
Conegliano	TV	35.085	413	82	57	87	RICICLONE
Conselve	PD	10.031	539	170	130	76	
Corbola	RO	2.227	538	140	89	85	
Cordignano	TV	6.790	351	72	47	87	RIFIUTI FREE
Cornedo Vicentino	VI	11.777	349	94	64	84	RICICLONE
Cornuda	TV	6.067	397	82	42	90	RICICLONE
Correzzola	PD	5.296	319	100	79	75	RICICLONE
Cortina d'Ampezzo	BL	5.373	702	252	224	69	
Costa di Rovigo	RO	2.456	515	155	104	81	
Costabissara	VI	7.673	354	78	56	85	RICICLONE
Costermano sul Garda	VR	4.005	532	182	144	74	
Creazzo	VI	11.221	341	77	49	86	RICICLONE
Crespadoro	VI	1.264	335	138	115	66	
Crespino	RO	1.740	384	95	71	84	RICICLONE
Crocetta del Montello	TV	6.030	315	77	44	87	RICICLONE
Curtarolo	PD	7.148	403	113	82	84	
Danta di Cadore	BL	419	468	110	57	89	RICICLONE
Dolcè	VR	2.525	607	118	73	88	RICICLONE
Dolo	VE	15.005	418	133	107	76	
Domegge di Cadore	BL	2.229	500	119	65	88	RICICLONE
Due Carrare	PD	8.965	460	153	129	73	
Dueville	VI	13.602	439	101	71	85	RICICLONE
Enego	VI	1.506	585	169	149	76	
Eraclea	VE	11.907	552	156	120	79	
Erbè	VR	1.922	387	80	46	86	RICICLONE
Erbezzo	VR	822	660	535	518	23	
Este	PD	15.856	589	167	136	77	
Falcade	BL	1.726	412	84	46	90	RICICLONE
Fara Vicentino	VI	3.726	315	107	81	78	
Farra di Soligo	TV	8.502	416	78	47	90	RICICLONE
Feltre	BL	20.638	399	92	61	87	RICICLONE
Ferrara di Monte Baldo	VR	300	882	336	179	80	
Ficarolo	RO	2.172	531	197	167	70	
Fiesso d'Artico	VE	8.681	338	95	72	80	RICICLONE

dna ambiente
DIGITAL ECOSYSTEM



Scopri l'**ecosistema** che integra nativamente soluzioni innovative per il **waste management.**

Rapporto con l'utente	Distribuzione contenitori	Scelta conferimento	Ecosportello	Pronto intervento	
Conferimento	Soluzioni di conferimento	Compostaggio	Ecoisole con accesso controllato	Gestione ecocentri	
Raccolta e spazzamento	Ottimizzazione giri di raccolta	Gestione servizio di raccolta e spazzamento	Pianificazione e consuntivazione	Conferimento all'impianto	Monitoraggio ambientale
Fatturazione	TARI/TARIP	Fatturazione ai Comuni			
Compliance autorità	Reportistica	Sondaggi	Sportello online		

www.dna-ambiente.it

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Fiesso Umbertiano	RO	3.900	496	120	73	86	RICICLONE
Follina	TV	3.613	392	86	55	87	RICICLONE
Fontanelle	TV	5.589	326	58	33	90	RIFIUTI FREE
Fontaniva	PD	8.100	394	123	89	82	
Fonte	TV	6.069	367	77	39	90	RICICLONE
Fonzaso	BL	2.968	394	97	48	90	RICICLONE
Fossalta di Piave	VE	4.267	484	80	43	92	RICICLONE
Fossalta di Portogruaro	VE	5.749	508	126	83	85	
Fossò	VE	7.134	374	91	66	83	RICICLONE
Foza	VI	671	424	104	91	90	
Frassinelle Polesine	RO	1.320	488	125	101	81	
Fratta Polesine	RO	2.435	472	105	81	83	
Fregona	TV	2.747	329	68	41	88	RIFIUTI FREE
Fumane	VR	4.222	477	79	42	92	RICICLONE
Gaiarine	TV	5.953	383	78	38	90	RICICLONE
Gaiba	RO	943	459	81	57	88	RICICLONE
Galliera Veneta	PD	7.153	422	124	87	83	
Gallio	VI	2.361	600	214	195	68	
Galzignano Terme	PD	4.283	415	113	97	78	
Gambellara	VI	3.484	361	103	75	80	RICICLONE
Garda	VR	4.077	685	205	181	74	
Gavello	RO	1.439	426	79	51	89	RICICLONE
Gazzo	PD	4.282	366	105	67	84	RICICLONE
Gazzo Veronese	VR	5.359	411	85	56	85	RICICLONE
Giacciano con Baruchella	RO	2.076	483	96	69	86	RICICLONE
Giavera del Montello	TV	5.120	332	65	29	92	RIFIUTI FREE
Godega di Sant'Urbano	TV	5.986	309	60	38	88	RIFIUTI FREE
Gorgo al Monticano	TV	4.007	387	74	41	90	RIFIUTI FREE
Gosaldo	BL	512	577	118	64	90	RICICLONE
Grantorto	PD	4.442	310	102	73	82	RICICLONE
Granze	PD	1.881	463	151	124	73	
Grezzana	VR	10.778	382	95	53	87	RICICLONE
Grisignano di Zocco	VI	4.826	380	82	50	87	RICICLONE
Gruaro	VE	2.703	428	102	77	84	RICICLONE
Grumolo delle Abbadesse	VI	3.912	405	85	50	88	RICICLONE
Guarda Veneta	RO	1.091	438	92	64	86	RICICLONE
Jesolo	VE	27.286	716	290	244	68	
Illasi	VR	5.158	470	140	102	79	
Isola della Scala	VR	11.826	393	83	57	85	RICICLONE
Isola Rizza	VR	3.317	414	105	67	81	RICICLONE
Isola Vicentina	VI	10.304	338	65	41	89	RIFIUTI FREE
Istrana	TV	9.091	320	70	39	89	RIFIUTI FREE
La Valle Agordina	BL	1.036	596	122	66	90	RICICLONE
Laghi	VI	135	392	231	182	63	
Lamon	BL	2.610	390	96	48	90	RICICLONE
Lastebasse	VI	176	728	284	240	71	
Lavagno	VR	8.763	383	125	74	81	RICICLONE

LEGAMBIENTE

FATTORE BIOMETANO



MOLTIPLICHIAMO I BENEFICI PER IL CLIMA E L'AGRICOLTURA

Partner Principale

Femogas food and gas company

Sostenitori

ABetter Way

ARPINGE

FASSA BORTOLO

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Lazise	VR	6.822	611	201	170	72	
Legnago	VR	26.091	552	167	141	73	
Legnaro	PD	9.570	455	123	99	79	
Lendinara	RO	11.422	505	135	91	83	
Limana	BL	5.438	367	75	40	90	RICICLONE
Limena	PD	8.286	486	148	123	85	
Livinallongo del Col di Lana	BL	1.207	304	62	34	90	RIFIUTI FREE
Longare	VI	5.518	333	79	52	86	RICICLONE
Longarone	BL	5.016	497	150	107	79	
Lonigo	VI	16.193	419	86	52	88	RICICLONE
Loreggia	PD	7.746	360	98	64	86	RICICLONE
Lorenzago di Cadore	BL	527	479	136	88	82	
Loreo	RO	3.161	410	87	62	86	RICICLONE
Loria	TV	9.290	284	58	29	91	RIFIUTI FREE
Lozzo Atestino	PD	3.088	437	150	125	72	
Lozzo di Cadore	BL	1.207	483	119	65	88	RICICLONE
Lugo di Vicenza	VI	3.512	360	131	100	77	
Lusia	RO	3.234	432	101	77	83	RICICLONE
Lusiana Conco	VI	4.559	454	124	103	80	
Malcesine	VR	3.475	837	275	244	72	
Malo	VI	14.712	359	109	84	79	
Mansuè	TV	5.010	320	65	40	88	RIFIUTI FREE
Marano di Valpolicella	VR	3.086	338	76	42	88	RICICLONE
Marano Vicentino	VI	9.153	357	80	49	87	RICICLONE
Marcon	VE	17.723	462	111	86	83	
Mareno di Piave	TV	9.408	300	52	31	90	RIFIUTI FREE
Marostica	VI	14.136	393	109	82	84	
Martellago	VE	21.224	498	119	81	85	
Maser	TV	5.103	326	60	23	94	RIFIUTI FREE
Maserà di Padova	PD	9.285	464	154	131	72	
Maserada sul Piave	TV	9.232	367	69	32	92	RIFIUTI FREE
Masi	PD	1.826	418	121	88	79	
Massanzago	PD	6.122	323	96	72	82	RICICLONE
Meduna di Livenza	TV	2.987	373	75	40	90	RICICLONE
Megliadino San Vitale	PD	1.826	424	132	100	77	
Melara	RO	1.682	407	100	79	83	RICICLONE
Meolo	VE	6.176	417	95	59	87	RICICLONE
Merlara	PD	2.521	453	125	89	81	
Mestrino	PD	11.982	408	111	85	82	
Mezzane di Sotto	VR	2.506	423	152	123	71	
Miane	TV	3.187	318	60	31	91	RIFIUTI FREE
Minerbe	VR	4.636	514	135	92	77	
Mira	VE	37.628	375	91	62	84	RICICLONE
Mirano	VE	27.201	483	127	85	84	
Mogliano Veneto	TV	28.020	430	138	106	79	
Monastier di Treviso	TV	4.438	450	109	71	85	RICICLONE
Monfumo	TV	1.297	310	52	19	95	RIFIUTI FREE

Salva una *tartaruga marina.*



LEGAMBIENTE

Ogni anno, nel Mediterraneo, migliaia di tartarughe marine rischiano la vita a causa di plastica, inquinamento, pesca accidentale e turismo invasivo. Mentre la crisi climatica minaccia sempre più il loro habitat.
Con il tuo aiuto, ogni tartaruga riceve le cure di cui ha bisogno per poi tonare al mare, finalmente libera tra le onde.

Scopri come salvare una tartaruga marina su sostieni.legambiente.it/tartalove

#tartalove

Servizio Donazioni
06 86268422 | sostieni@legambiente.it
Via Salaria 403 | 00199 Roma
CF 80458470582 | P. Iva 02143941009

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Monselice	PD	17.122	581	194	165	72	
Montagnana	PD	9.201	506	156	118	77	
Monte di Malo	VI	2.839	338	140	98	76	
Montebello Vicentino	VI	6.347	380	125	96	76	
Montebelluna	TV	31.156	398	81	45	90	RICICLONE
Montecchia di Crosara	VR	4.273	355	108	51	86	RICICLONE
Montecchio Maggiore	VI	23.993	378	108	80	80	RICICLONE
Montecchio Precalcino	VI	5.779	330	79	60	83	RICICLONE
Monteforte d'Alpone	VR	8.960	398	128	78	81	RICICLONE
Montegalda	VI	3.332	398	99	61	86	RICICLONE
Montegaldella	VI	1.768	370	74	33	92	RIFIUTI FREE
Montegrotto Terme	PD	11.654	478	144	119	77	
Monteviale	VI	2.772	308	68	43	87	RIFIUTI FREE
Monticello Conte Otto	VI	9.065	373	81	52	87	RICICLONE
Montorso Vicentino	VI	3.018	351	108	76	79	RICICLONE
Morgano	TV	4.527	354	67	33	92	RIFIUTI FREE
Moriago della Battaglia	TV	2.860	330	59	33	90	RIFIUTI FREE
Motta di Livenza	TV	10.527	420	95	64	85	RICICLONE
Mozzecane	VR	8.213	440	142	102	78	
Musile di Piave	VE	11.368	421	105	79	82	RICICLONE
Mussolente	VI	7.543	330	84	70	83	RICICLONE
Nanto	VI	3.047	325	69	40	88	RIFIUTI FREE
Negrar	VR	16.531	368	86	55	86	RICICLONE
Nervesa della Battaglia	TV	6.610	342	71	34	91	RIFIUTI FREE
Noale	VE	16.235	497	127	90	85	
Nogara	VR	8.484	466	117	87	80	
Nogarole Rocca	VR	3.898	489	124	81	82	
Nogarole Vicentino	VI	1.261	277	95	68	75	RICICLONE
Nove	VI	4.780	398	74	56	88	RIFIUTI FREE
Noventa di Piave	VE	7.014	639	161	122	85	
Noventa Padovana	PD	11.425	425	143	129	70	
Noventa Vicentina	VI	9.311	433	79	51	89	RICICLONE
Occhiobello	RO	12.051	514	121	78	85	RICICLONE
Oderzo	TV	20.169	395	84	55	87	RICICLONE
Oppeano	VR	10.388	415	98	67	84	RICICLONE
Orgiano	VI	2.966	407	93	57	87	RICICLONE
Ormelle	TV	4.489	360	79	51	86	RICICLONE
Orsago	TV	3.710	367	65	36	91	RIFIUTI FREE
Ospedaletto Euganeo	PD	5.597	377	112	91	76	
Ospitale di Cadore	BL	259	325	101	70	80	RICICLONE
Padova	PD	211.706	531	239	211	66	
Paese	TV	22.198	354	69	36	91	RIFIUTI FREE
Palù	VR	1.184	426	96	71	84	RICICLONE
Papozze	RO	1.415	441	122	103	78	
Pastrengo	VR	3.109	452	135	99	79	
Pedavena	BL	4.307	392	96	48	89	RICICLONE
Pedemonte	VI	674	479	206	167	66	

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Pederobba	TV	7.259	401	100	59	87	RICICLONE
Perarolo di Cadore	BL	363	575	174	120	80	
Pernumia	PD	3.746	513	142	111	79	
Pescantina	VR	17.709	424	90	62	86	RICICLONE
Peschiera del Garda	VR	10.989	591	233	199	67	
Pettorazza Grimani	RO	1.407	422	74	52	89	RIFIUTI FREE
Piacenza d'Adige	PD	1.288	437	107	71	84	RICICLONE
Pianezze	VI	2.228	410	102	71	85	RICICLONE
Pianiga	VE	12.340	471	137	110	85	
Piazzola sul Brenta	PD	11.066	418	108	84	84	
Pieve del Grappa	TV	6.599	344	74	39	90	RIFIUTI FREE
Pieve di Cadore	BL	3.573	617	215	123	75	
Pieve di Soligo	TV	11.473	301	56	38	88	RIFIUTI FREE
Pincara	RO	1.063	389	84	65	85	RICICLONE
Piombino Dese	PD	9.503	375	115	85	88	
Piove di Sacco	PD	20.294	452	142	104	77	
Piovene Rocchette	VI	8.323	393	116	88	79	
Pojana Maggiore	VI	4.242	382	80	50	87	RICICLONE
Polesella	RO	3.630	434	92	68	85	RICICLONE
Polverara	PD	3.441	395	100	74	82	RICICLONE
Ponso	PD	2.421	444	124	91	80	
Ponte di Piave	TV	8.333	374	67	43	89	RIFIUTI FREE
Ponte nelle Alpi	BL	7.919	324	66	42	89	RIFIUTI FREE
Ponte San Nicolò	PD	13.144	413	132	100	77	
Pontecchio Polesine	RO	2.202	455	67	47	90	RIFIUTI FREE
Pontelongo	PD	3.714	410	127	100	76	
Ponzano Veneto	TV	13.059	352	66	32	92	RIFIUTI FREE
Porto Tolle	RO	8.721	447	117	83	82	
Porto Viro	RO	13.723	563	187	145	75	
Portobuffolè	TV	747	375	62	34	91	RIFIUTI FREE
Portogruaro	VE	24.286	468	132	101	81	
Posina	VI	580	489	235	181	69	
Possagno	TV	2.309	315	60	27	92	RIFIUTI FREE
Pove del Grappa	VI	3.133	494	145	130	77	
Povegliano	TV	5.126	331	64	30	92	RIFIUTI FREE
Povegliano Veronese	VR	7.398	367	120	79	79	RICICLONE
Pozzoleone	VI	2.756	371	94	73	84	RICICLONE
Pozzonovo	PD	3.468	527	141	115	79	
Pramaggiore	VE	4.740	405	99	62	86	RICICLONE
Preganziol	TV	16.776	355	67	35	91	RIFIUTI FREE
Pressana	VR	2.514	439	111	74	78	RICICLONE
Quarto d'Altino	VE	8.041	462	110	83	83	
Quinto di Treviso	TV	10.135	362	68	35	91	RIFIUTI FREE
Quinto Vicentino	VI	5.831	321	74	50	86	RIFIUTI FREE
Recoaro Terme	VI	5.771	328	100	74	78	RICICLONE
Refrontolo	TV	1.693	369	62	30	92	RIFIUTI FREE
Resana	TV	9.470	306	63	33	91	RIFIUTI FREE

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Revine Lago	TV	2.128	344	57	31	91	RIFIUTI FREE
Riese Pio X	TV	10.936	329	66	32	91	RIFIUTI FREE
Rivamonte Agordino	BL	592	572	117	64	90	RICICLONE
Rivoli Veronese	VR	2.370	366	111	76	80	RICICLONE
Roana	VI	4.151	625	193	172	73	
Rocca Pietore	BL	1.121	379	77	42	90	RICICLONE
Romano d'Ezzelino	VI	14.080	407	98	81	84	
Roncà	VR	3.746	313	94	61	81	RICICLONE
Roncade	TV	14.628	388	72	39	91	RIFIUTI FREE
Ronco all'Adige	VR	6.121	388	93	50	88	RICICLONE
Rosà	VI	14.654	387	93	83	82	
Rosolina	RO	6.166	541	256	224	70	
Rossano Veneto	VI	8.306	394	95	81	85	
Rotzo	VI	641	517	141	131	75	
Roverchiara	VR	2.599	405	91	54	82	RICICLONE
Roverè Veronese	VR	2.207	305	125	85	72	
Roveredo di Guà	VR	1.654	439	111	74	78	RICICLONE
Rovigo	RO	49.976	547	130	96	83	
Rovolon	PD	4.878	390	104	82	80	
Rubano	PD	17.184	402	138	112	76	
Saccolongo	PD	5.032	374	115	97	75	
Salara	RO	1.019	408	87	64	86	RICICLONE
Salcedo	VI	998	284	130	100	73	
Salgareda	TV	6.539	402	62	33	92	RIFIUTI FREE
Salizzole	VR	3.767	391	81	51	85	RICICLONE
Salzano	VE	12.775	335	85	59	84	RICICLONE
San Bellino	RO	1.060	424	87	57	88	RICICLONE
San Biagio di Callalta	TV	12.682	386	72	35	92	RIFIUTI FREE
San Bonifacio	VR	21.440	505	141	105	80	
San Donà di Piave	VE	42.268	472	103	65	88	RICICLONE
San Fior	TV	6.843	352	67	44	89	RIFIUTI FREE
San Giorgio delle Pertiche	PD	10.035	385	124	98	80	
San Giorgio in Bosco	PD	6.334	328	99	81	85	
San Giovanni Ilarione	VR	4.856	330	92	52	85	RICICLONE
San Giovanni Lupatoto	VR	25.428	449	132	107	76	
San Gregorio nelle Alpi	BL	1.589	364	80	32	93	RICICLONE
San Martino Buon Albergo	VR	16.681	454	137	102	79	
San Martino di Lupari	PD	13.319	403	108	76	86	RICICLONE
San Martino di Venezze	RO	3.725	454	81	56	88	RICICLONE
San Mauro di Saline	VR	606	399	132	86	78	
San Michele al Tagliamento	VE	11.414	665	292	255	63	
San Nicolò di Comelico	BL	367	542	154	98	82	
San Pietro di Cadore	BL	1.414	468	106	54	89	RICICLONE
San Pietro di Feletto	TV	5.139	356	72	43	88	RIFIUTI FREE
San Pietro di Morubio	VR	3.074	431	93	60	83	RICICLONE
San Pietro in Cariano	VR	12.997	441	96	70	85	RICICLONE
San Pietro in Gu	PD	4.112	469	128	77	89	RICICLONE

S.E.S.A.
SOCIETÁ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

SESA ACADEMY

DAI RIFIUTI, NUOVE RISORSE.

L'economia circolare prende forma a Este.

S.E.S.A. valorizza la frazione organica attraverso processi innovativi, recuperando CO_2 dal biogas e producendo compost di qualità per l'agricoltura.





COMPOST

S.E.S.A. S.p.A.
Recuperare. Rigenerare. Restituire valore.

#UNMONDOMIGLIORE

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
San Pietro Mussolino	VI	1.512	340	120	92	74	
San Pietro Viminario	PD	2.977	463	123	98	79	
San Polo di Piave	TV	4.805	340	74	46	87	RIFIUTI FREE
San Tomaso Agordino	BL	595	580	118	65	90	RICICLONE
San Vendemiano	TV	9.737	433	83	54	88	RICICLONE
San Vito di Cadore	BL	1.923	604	161	116	81	
San Vito di Leguzzano	VI	3.519	400	99	71	84	RICICLONE
San Zeno di Montagna	VR	1.522	595	163	113	81	
San Zenone degli Ezzelini	TV	7.324	300	63	30	91	RIFIUTI FREE
Sandrigo	VI	8.281	371	98	75	82	RICICLONE
Sanguinetto	VR	4.287	494	123	91	78	
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	11.894	391	73	48	88	RIFIUTI FREE
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	7.335	487	124	95	81	
Sant'Anna d'Alfaedo	VR	2.673	488	318	285	43	
Sant'Elena	PD	2.526	493	155	136	73	
Sant'Urbano	PD	1.913	525	199	163	69	
Santa Caterina d'Este	PD	2.332	398	110	86	79	
Santa Giustina	BL	6.657	305	71	38	89	RIFIUTI FREE
Santa Giustina in Colle	PD	7.122	317	93	67	83	RICICLONE
Santa Lucia di Piave	TV	9.064	344	63	39	89	RIFIUTI FREE
Santa Maria di Sala	VE	17.488	498	109	68	88	RICICLONE
Santo Stefano di Cadore	BL	2.273	522	151	99	82	
Santo Stino di Livenza	VE	12.756	439	94	55	89	RICICLONE
Santorso	VI	5.641	446	141	107	77	
Saonara	PD	10.905	440	127	98	84	
Sarcedo	VI	5.294	338	90	55	85	RICICLONE
Sarego	VI	6.886	351	88	53	86	RICICLONE
Sarmede	TV	2.986	296	64	38	88	RIFIUTI FREE
Schiavon	VI	2.620	342	102	90	79	
Schio	VI	38.998	410	103	71	85	RICICLONE
Scorzè	VE	19.033	521	137	98	87	
Sedico	BL	10.155	365	73	35	91	RIFIUTI FREE
Segusino	TV	1.805	355	71	46	88	RIFIUTI FREE
Selva di Cadore	BL	501	366	75	41	90	RIFIUTI FREE
Selva di Progno	VR	920	434	142	118	73	
Selvazzano Dentro	PD	22.859	456	132	102	79	
Seren del Grappa	BL	2.330	428	89	41	91	RICICLONE
Sernaglia della Battaglia	TV	6.135	366	61	34	91	RIFIUTI FREE
Setteville	BL	5.919	455	118	62	87	RICICLONE
Silea	TV	10.605	497	94	58	89	RICICLONE
Soave	VR	7.159	465	143	109	77	
Solagna	VI	1.821	515	144	119	78	
Solesino	PD	6.775	598	152	119	80	
Sommacampagna	VR	14.560	506	74	56	89	RIFIUTI FREE
Sona	VR	17.723	359	97	77	80	RICICLONE
Sorgà	VR	2.966	415	83	52	87	RICICLONE
Sospirolo	BL	3.135	376	74	24	95	RIFIUTI FREE

AIRQINO
air aware

PARTNER UFFICIALE DI

EUROPEAN GREEN CAPITAL
GREEN LEAF
GREEN CITY ACCORD

European Commission

VALIDATO DA

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la BioEconomia

ECOFORUM VENETO · LEGAMBIENTE · SPONSOR & PARTNER

L'aria che respiri, misurata con il CNR.

La piattaforma italiana di Intelligenza Ambientale. Centraline iperlocali validate dal CNR-IBE, dati comparabili ARPA, dashboard real time, per Pubbliche Amministrazioni, imprese e ricerca.

10.000+	70+	10+	2′
Centraline AirQino installate nel mondo	Paesi in cui la piattaforma è operativa	Anni di ricerca con CNR-IBE	Frequenza di acquisizione dei dati ambientali

01 · QUALITÀ DELL'ARIA — VALIDATO CNR-IBE

Dati iperlocali, comparabili ARPA, in tempo reale.

Stazioni plug & play alimentate a pannello solare, con SIM 3-4G integrata. Calibrazione e validazione scientifica CNR-IBE, dashboard via Open API e report periodici.

PM_1 · $PM_{2,5}$ · PM_{10} | NO_2 · O_3 · CO · VOC | T · UR · P

Per i Comuni: Direttiva UE 2024/2881, PAESC, PUMS, bandi PNRR e comunicazione trasparente ai cittadini.

02 · ISOLE DI CALORE — SISTEMA BREVETTATO

Misura dove la città accumula calore e dove il caldo diventa rischio.

AirQino Urban Heat Monitoring integra quattro misure per individuare hotspot, confrontare aree, definire soglie operative e verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione.

- **Surface IR** — Temperatura delle superfici
- **Black Globe** — Calore radiante
- **Temperatura aria** — Condizione climatica locale
- **Umidità relativa** — Disagio termo-igrometrico

Per: piazze, scuole, parchi, fermate TPL, piazzali industriali e piani clima.

03 · PROGETTO SENTINEL — CON CNR-IBE · CNR-IFC

Allerta precoce di autocombustione nei cumuli di rifiuti.

Una rete di sensori chimici sul piazzale degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti. I gas escono dal cumulo prima del fumo, e il fumo precede la fiamma: Sentinel opera in quell'intervallo, anche nelle ore di impianto chiuso.

INNESCO	CONFERMA	ESCLUSIONE
COV · $PM_{2,5}$	CO · CO_2	NO_x

Complementare agli impianti RAI e al D.M. 26 luglio 2022, con pilota di taratura in tre fasi sull'impianto reale.

04 · PROGETTO SINTESI — BUONA PRATICA GCA

Dai dati ambientali alle decisioni del territorio.

Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale e Supporto alle Decisioni. Collega reti e banche dati già esistenti e, con AI e machine learning, le trasforma in previsioni, allarmi e simulazioni per i Comuni.

- **Aria** — Inquinanti e salute
- **Acqua** — Pioggia e rischio idraulico
- **Calore** — Microclima e comfort

AirQino capofila, con validazione scientifica CNR-IBE. Disponibile in acquisto o come servizio completo.

TEA Group S.p.A. Via Giacomo Matteotti 6, 50058 Signa (FI) +39 055 8769007 info@tea-group.it AIRQINO.IT

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Sossano	VI	4.126	407	118	89	79	
Soverzene	BL	361	401	85	38	92	RICICLONE
Sovizzo	VI	8.208	337	69	43	88	RIFIUTI FREE
Sovramonte	BL	1.309	385	94	47	90	RICICLONE
Spinea	VE	27.838	472	128	77	85	RICICLONE
Spresiano	TV	12.432	368	72	39	90	RIFIUTI FREE
Stanghella	PD	4.180	463	128	101	79	
Stienta	RO	3.067	465	113	69	86	RICICLONE
Stra	VE	7.548	316	86	66	80	RICICLONE
Susegana	TV	11.769	387	77	43	90	RICICLONE
Taglio di Po	RO	7.873	445	104	70	85	RICICLONE
Taibon Agordino	BL	1.709	587	120	65	90	RICICLONE
Tambre	BL	1.263	469	134	79	85	RICICLONE
Tarzo	TV	4.123	359	78	50	87	RICICLONE
Teglio Veneto	VE	2.222	364	99	70	83	RICICLONE
Teolo	PD	8.916	420	97	76	83	RICICLONE
Terrassa Padovana	PD	2.723	382	125	101	74	
Terrazzo	VR	2.188	373	86	51	81	RICICLONE
Tezze sul Brenta	VI	13.085	414	104	87	82	
Thiene	VI	24.123	474	175	150	70	
Tombolo	PD	8.236	335	88	70	84	RICICLONE
Tonezza del Cimone	VI	511	843	415	309	64	
Torre di Mosto	VE	4.749	468	139	99	80	
Torrebelvicino	VI	5.854	349	116	90	75	
Torreglia	PD	6.058	395	107	73	86	RICICLONE
Torri del Benaco	VR	2.893	809	300	254	69	
Torri di Quartesolo	VI	11.794	415	110	83	81	
Trebaseleghe	PD	12.971	374	111	86	82	
Trecenta	RO	2.592	503	147	123	77	
Tregnago	VR	5.046	455	153	119	75	
Trevenzuolo	VR	2.806	400	96	58	84	RICICLONE
Trevignano	TV	10.652	321	60	28	92	RIFIUTI FREE
Treviso	TV	85.905	420	92	58	87	RICICLONE
Tribano	PD	4.213	504	136	110	78	
Trissino	VI	8.680	397	109	74	82	RICICLONE
Urbana	PD	2.015	494	153	113	77	
Val di Zoldo	BL	2.779	521	144	94	84	
Val Liona	VI	3.075	339	73	38	89	RIFIUTI FREE
Valbrenta	VI	4.856	426	113	92	81	
Valdagno	VI	25.942	360	110	81	81	
Valdastico	VI	1.187	379	158	129	67	
Valdobbiadene	TV	9.929	365	88	68	82	RICICLONE
Valeggio sul Mincio	VR	16.037	487	169	141	72	
Vallada Agordina	BL	455	596	122	66	90	RICICLONE
Valle di Cadore	BL	1.816	353	99	65	83	RICICLONE
Valli del Pasubio	VI	3.024	362	196	182	51	
Vazzola	TV	6.681	372	77	45	88	RICICLONE

CLASSIFICHE COMUNI RICICLONI - RIFIUTI FREE

TUTTI I COMUNI DALLA A ALLA Z

COMUNE	PROV	ABITANTI	PROC_EQ	RIFIUTI A SMALTIMENTO KG/AB_EQ	RUR KG/AB_EQ	RD %	COMUNE
Vedelago	TV	16.499	304	65	36	90	RIFIUTI FREE
Veggiano	PD	4.813	452	130	104	85	
Velo d'Astico	VI	2.222	362	147	121	68	
Velo Veronese	VR	765	476	151	103	78	
Venezia	VE	251.295	569	259	210	65	
Verona	VR	256.663	501	242	215	61	
Veronella	VR	5.211	439	111	74	78	RICICLONE
Vescovana	PD	1.667	469	126	90	81	
Vestenanova	VR	2.503	373	114	56	86	RICICLONE
Vicenza	VI	110.797	561	191	161	74	
Vidor	TV	3.565	439	73	44	90	RIFIUTI FREE
Vigasio	VR	10.353	365	77	53	85	RICICLONE
Vigo di Cadore	BL	1.322	413	122	81	83	
Vigodarzere	PD	13.301	355	95	71	83	RICICLONE
Vigonovo	VE	9.848	356	105	83	78	
Vigonza	PD	23.530	460	135	106	82	
Villa Bartolomea	VR	5.903	552	127	90	80	
Villa del Conte	PD	5.598	327	113	86	80	
Villa Estense	PD	2.025	511	169	150	71	
Villadose	RO	4.674	482	107	78	85	RICICLONE
Villafranca di Verona	VR	32.776	480	134	88	82	
Villafranca Padovana	PD	10.600	379	108	87	82	
Villaga	VI	1.920	343	85	51	86	RICICLONE
Villamarzana	RO	1.121	448	85	61	87	RICICLONE
Villanova del Ghebbo	RO	1.960	469	118	99	80	
Villanova di Camposampiero	PD	6.142	335	106	76	80	RICICLONE
Villanova Marchesana	RO	900	493	143	114	78	
Villaverla	VI	5.992	356	83	55	85	RICICLONE
Villorba	TV	17.536	428	86	48	90	RICICLONE
Vittorio Veneto	TV	27.237	425	93	66	85	RICICLONE
Vo	PD	3.217	539	165	129	76	
Vodo Cadore	BL	822	474	103	64	87	RICICLONE
Volpago del Montello	TV	10.006	344	70	32	92	RIFIUTI FREE
Voltago Agordino	BL	786	571	116	64	90	RICICLONE
Zanè	VI	6.498	499	148	117	78	
Zenson di Piave	TV	1.762	401	69	30	93	RIFIUTI FREE
Zermeghedo	VI	1.328	493	159	129	75	
Zero Branco	TV	11.735	321	63	32	91	RIFIUTI FREE
Zevio	VR	15.908	440	113	75	84	RICICLONE
Zimella	VR	4.892	439	111	74	78	RICICLONE
Zoppè di Cadore	BL	174	342	99	65	84	RICICLONE
Zovencedo	VI	813	242	59	46	81	RIFIUTI FREE
Zugliano	VI	6.853	340	104	77	80	RICICLONE

Salva la natura *che ami.*



LEGAMBIENTE

Mari, fiumi, ecosistemi, habitat, specie. La natura che amiamo è sempre più in pericolo a causa della **crisi climatica.**

Solo con te al nostro fianco possiamo continuare a difenderla, denunciare chi la danneggia, contrastare l'inquinamento e le ecomafie, proteggere la biodiversità a rischio e prenderci cura dei paesaggi naturali.

Sono battaglie che portiamo avanti ogni giorno, con tutta la forza dell'**ambientalismo scientifico** che da sempre ci caratterizza.

Dona ora per salvare la natura che amiamo.

Scopri come donare un contributo a Legambiente su sostieni.legambiente.it

Vuoi sapere di più? Contattaci!
Servizio Donazioni
06 86268422
sostieni@legambiente.it
Via Salaria 403
00199 Roma
CF 80458470582
P. Iva 02143941009

RAPPORTO
COMUNI RICICLONI VENETO
2026

PARTNER PRINCIPALI

SAVNO
SERVIZI AMBIENTALI VENETO NORD ORIENTALE

S.E.S.A.
SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

ASSOCARTA

PARTNER

aim ambiente

MENZ & GASSER 1935

bioman

CONTARINA SPA

GEA

SOSTENITORI

AcegasApsAmga

ESA-Com

FemoGas

CESARO MAC IMPORT
NATURAL ATTITUDE

dna ambiente

etra

AIRQINO
air aware

amia verona

VERITAS

PARTNER TECNICO

FAVINI

MEDIA PARTNER

nem
Nord Est Multimedia

il mattino di Padova

LEGAMBIENTE VENETO

COMUNI RICICLONI VENETO

Legambiente Veneto
Corso del Popolo, 276
45100 Rovigo (RO)
www.legambienteveneto.it